

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it  
**Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari.  
**Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Francesca Aurilio, Umberto Blasimme, Luca Cecchelli, Piersandro Massone, Carlo Scovino, Alberto Tavazzi, Antonio Zaopo, Marcia Zegarra Urquizo. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2012: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura:** 16.000 **COPIA OMAGGIO**

## Parcheggio sì, parcheggio no, parcheggio forse

In Zona 4 aspettavamo ormai da un paio di anni che qualcuno dell'amministrazione comunale (funzionario o assessore) ci venisse ad illustrare esattamente la situazione dei parcheggi interrati/box relativi alla nostra zona. Se è vero che la situazione in zona 4 è stata ed è meno problematica, ad esempio della zona 3, è anche vero che era utile un aggiornamento e qualche parola definitiva su situazioni partite da lontano (il primo piano parcheggi risale al 1985!) e non ancora definite.

La nostra attesa è durata fino al 14 febbraio scorso, quando l'assessore ai lavori pubblici, Lucia Castellano, è venuta in Commissione mobilità del Consiglio di Zona 4, accompagnata dal direttore di setto-

no cooperative che aspettano da anni e decenni di vedere mandare avanti il loro parcheggio; se non ci sono contenziosi sono dell'idea di mandarli avanti, non prima di aver ascoltato le zone". Accanto a questo, poi, c'è tutto il tema della pianificazione e programmazione per il prossimo quinquennio che non può prescindere dal Piano Urbano della Mobilità che l'assessore Maran si è impegnato a produrre entro l'estate: la programmazione di nuovi parcheggi nascerà dal piano della mobilità e dalla formulazione del Piano Urbano Parcheggi con i nuovi criteri. Come detto poi dal Direttore di settore, ingegner Barbara, "per i prossimi parcheggi vigheremo sui tempi e sulle penali, prendendo precauzioni



Sistemazione superficiale in Monte Velino

re ingegner Barbara, per fare il punto della situazione.

Innanzitutto l'assessore ha illustrato gli indirizzi generali dell'amministrazione in tema di parcheggi pubblici e per residenti: "Nel momento in cui c'è Area C, ci sono da fare le piste ciclabili e i parcheggi di corrispondenza, mentre i parcheggi in project financing all'interno di Area C non hanno più ragione di essere". Infatti, come anche riportato dai giornali, all'interno dell'area C, ne sono stati appena stralciati 7.

Subiranno invece una accelerazione i parcheggi di interscambio a rotazione (ad esempio Abbiategrasso e Forlanini), mentre per i parcheggi a rotazione che sorgeranno al limite di area C stanno valutando la possibilità di andare avanti.

C'è poi tutto il capitolo dei box pertinenziali; per l'assessore occorre una accelerazione dei lavori per "portare a compimento i box pertinenziali in periferia; c'è bisogno di parcheggi e soprattutto bisogna riattivare le macchine economiche e il lavoro. Ci so-

per garantire ai cittadini la riqualificazione delle vie/piazze interessate ai box, penali in caso di ritardi e revoca in caso di ritardo oltre 60 giorni, regola mai applicata finora. Anche per quanto riguarda il prezzo dei box, ci sarà discontinuità rispetto al passato: si rogita al prezzo determinato dal Comune e se il concessionario chiede un arbitrato (o ricorre all'autorità giudiziaria) per un adeguamento del prezzo, si può fare dopo aver rogitato e l'acquirente è obbligato a pagare la restante parte decisa dall'autorità giudiziaria".

L'assessore, poi, ha fatto il quadro della situazione dei box pertinenziali in zona 4, esaminandoli uno per uno. Risultano già in esercizio i seguenti parcheggi: **Bacchiglione / Scheiwiller** (231 box su 3 piani); **Dalmazia** (217 su 2 piani); **Dateo + ampliamento** (588 su 4 piani - in attesa di saldo dei diritti di superficie); **Facchinetti / Bellosio** (180 su 2 piani - collaudo in corso);

→ segue a pag. 3

## VISITE MEDICHE



ATHOS

## Dai cavalli di Radetzky ai periodici della Biblioteca Braidense e al FAI

Potremmo dire che "così vanno le cose in Italia", ma la cosa non ci consola affatto.

Nel lontano gennaio 2000 pubblicavamo in prima pagina un articolo dal titolo "Arri-vederci in emeroteca" che annunciava la trasformazione della ex Cavallerizza di via Foldi (utilizzata per lunghi anni per "usi diversi") in una emeroteca. Scrivevamo: "Se tutto procede regolarmente nel giro di due anni, due anni e mezzo questo edificio diventerà l'emeroteca della Biblioteca Nazionale Braidense". Pubblicavamo anche in dettaglio il progetto di ristrutturazione, scritto per noi da uno dei progettisti dello studio Gregotti.

Si salta poi a settembre 2004, con un nuovo articolo "Arri-vederci in emeroteca" (poca fantasia nei titoli?) dove scrivevamo "I lavori partiranno fra breve".

Eccoci poi a giugno 2008 con "La cavallerizza: fra un anno si apre" e a gennaio 2010 con "Dirittura d'arrivo per l'ex ca-

vallerizza", dove annunciavamo che "mancano ancora 10 mesi".

E' passato più di anno dall'ipotetica apertura: i lavori si sono conclusi, ma sono anche



cambiati alcuni programmi di utilizzo.

Infatti l'idea iniziale era quella di trasferire l'intera collezione di periodici della Biblioteca Braidense dai deposi-

ti di Lachiarella, dove al momento sono ospitati, in via Foldi, consentendo le consultazioni giornaliere negli uffici e nelle sale disposte ai vari livelli dell'edificio.

Questo progetto è stato, ora, ridimensionato per quanto riguarda la emeroteca: infatti, grazie ad un accordo tra la Biblioteca Braidense, il FAI e il Ministero dei Beni Culturali che ha pagato il restauro, ora la storica Cavallerizza ospiterà nei due magazzini sotterranei le testate della Braidense in circa 2500 mq., mentre la Fondazione FAI occuperà (al momento per nove anni) con i suoi uffici e il proprio personale (circa 150 dipendenti) il restante spazio. Il trasloco dagli attuali uffici dovrebbe avvenire il prossimo autunno. Ovviamente l'accordo ha sollevato molte polemiche: non esempio di collaborazione pubblico-privato ma "regalo" a un privato. Trattandosi di un privato come il FAI che da 35 anni lotta, propone e realizza

→ segue a pag. 3

## MERCATI GENERALI, NUOVI PROGRAMMI, VECCHI PROBLEMI

Mesi di incontri con tutte le parti interessate, riunioni della Commissione Commercio e attività produttive del Consiglio comunale di Milano, lunghe sedute (anche in notturna) del Consiglio comunale, hanno portato alla approvazione nella notte del 17 febbraio scorso di una delibera con oggetto il "Piano di messa in sicurezza e mantenimento dei mercati generali di Milano - riorganizzazione della società partecipata Sogemi Spa."

Questa delibera sostituisce il "Piano di Rilancio e Riqualificazione dei Mercati Generali di Milano" approvato lo scorso aprile, da noi illustrato nel numero 127 di QUATTRO, in cui scrivevamo: "Finalmente possiamo mette-

→ segue a pag. 5

Nelle pagine interne:

Intervista a Sonia Cantoni, presidente di Amsa

pag. 9

Tutta colpa di Pisapia, di Giovanni Chiara

pag. 4

Dai 4 angoli del mondo

pag. 10

La Giazzera de' Calvairà

pag. 6

Non chiamatelo spogliarello

pag. 12

Urania Wildcats e Tumminelli

pag. 8

Eventi culturali

pag. 11-15-16



## Domenica 18 marzo Bicinfesta di Primavera

La più importante manifestazione annuale di Fiab Ciclobby, giunta alla sua 26 edizione, chiama a raccolta anche quest'anno i ciclisti di Milano e di tutta la Lombardia, per festeggiare l'arrivo della primavera e per ribadire il ruolo importante che la bicicletta può e deve avere



Bicinfesta 2011

re in una Milano che ha voglia di cambiamenti e di modernità.

La partenza sarà da via Dante alle 10.30, con ritrovo dalle ore 9, e terminerà dopo due ore di ciclopasseggiata al Mulino restaurato dell'abbazia di Chiaravalle, interessando ampiamente la nostra zona lungo via Fratelli Bronzetti- via Cadore- piazzale Libia- via Tiraboschi- via Muratori- viale Umbria- piazza Lodi- via Brembo- via Benaco- piazza Bonomelli- via Romilli- via San Dionigi- via San Arialdo- Mulino Abbazia di Chiaravalle.

Il corteo sarà scortato dalla Polizia Locale, dai volontari della Protezione Civile di Settimo Milanese e dal servizio d'ordine di Ciclobby. Ospiti d'onore di questa edizione il quintetto degli Alti&Bassi.

Le iscrizioni sono aperte da sabato 10 marzo



Il Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle. Foto Biscaro

presso il gazebo Ciclobby in via Dante, angolo Cairoli. Il contributo-spese richiesto a chi si iscrive è di 5 euro per gli adulti, 3 euro per i bambini, i gruppi familiari.

In regalo a chi si iscrive una borsa-zainetto, e ai primi 700 un omaggio della TucanoUrbano. All'arrivo, in collaborazione con Koinè Coop Sociale, si svolgerà la festa conclusiva con estrazione di premi (biciclette e viaggi), musica con ballo popolare, possibilità di ristoro. Alle 15, terminata Bicinfesta, Koinè Coop e l'Associazione Art9 organizzeranno un laboratorio di panificazione, la visita guidata al Mulino, alla cappella restaurata di San Bernardo e ad altri "luoghi nascosti" dello storico complesso abbaziale.

## Pulizie nel deposito comunale di corso Lodi dopo 20 anni. L'inizio?

Lo scorso mese di gennaio abbiamo ricevuto dal nostro lettore Aurelio Pellegrini una dettagliata segnalazione relativa al degrado dello Scalo romana, che per motivi di spazio non abbiamo potuto pubblicare nel numero scorso di QUATTRO.

In particolare si faceva riferimento a "il depo-



Prima

sito comunale (ironicamente della ripartizione parchi e giardini) che è di fatto una discarica a cielo aperto di pezzi di marmo, resti di panchine, rifiuti vari ecc"

Il nostro giornale si è occupato spesso del problema che riguarda l'intera area dello Scalo sollecitando sia le Ferrovie che il Comune a trovare soluzioni degne di una comunità civile. Poche le risposte e soprattutto poche o sporadiche le soluzioni. Tutto viene rimandato al



Dopo

nuovo Accordo di programma con le Ferrovie che dovrà prevedere la riqualificazione di questo come degli altri scali ferroviari dismessi. Di conseguenza dovrà trovare una nuova sistemazione anche il cavalcavia.

Ma qualcosa di eccezionale sta avvenendo! Dopo venti anni, ruspe, camion dell'AMSA, squadre di operai e di funzionari hanno riaperto i cancelli arrugginiti del deposito e in due giorni hanno ripulito lo spazio di corso Lodi! Vedere le foto per credere.

E' l'inizio di una operazione più complessa che riguarda anche gli aspetti umanitari e sociali dell'area? Staremo a vedere.

F. Tosi

## Incontri scolastici alla Morosini-Manara

Termina con il prossimo incontro del 16 marzo il ciclo di conferenze presso la scuola Morosini-Manara in cui tre psicologhe hanno "guidato" i genitori in un percorso di comprensione sui figli e sulle diverse fasi di passaggio che attraversano, dall'inizio della scuola primaria sino alla fine della scuola secondaria inferiore.

Le iniziative della scuola, forse la più vecchia della zona 4, già presente su mappe della fine dell'Ottocento, non finiscono qui ma proseguono con incontro organizzati dall'Associazione genitori sui pericoli, e come difendersi, della navigazione in internet con la presenza di un esperto, la presentazione di un libro sul mondo della scuola, presenti l'autore e tre insegnanti/genitori provenienti da diversi ordini di scuola. Infine, a chiusura dell'anno scolastico, la performance del coro composto da un gruppo di genitori, molto motivati ed entusiasti. Gli incontri, con data ancora da definire e

che comunicheremo, sono aperti a genitori di tutta la zona 4.

## Le "bionde" a Milano

Dal 9 all'11 marzo Milano incontra il mondo della birra artigianale. La settima edizione dell'Italian Beer Festival ha come palcoscenico lo Spazio Antologico, all'interno degli East End Studios di via Mecenate 84/10, ospitando decine di birrifici artigianali italiani che faranno conoscere la propria produzione al pubblico. La manifestazione, organizzata dall'Associazione degustatori birra, con-

sentirà oltre all'assaggio delle "bionde" e "brune" di gustare prodotti gastronomici artigianali.

In concomitanza con IBF ci saranno incontri dove i produttori di birra "casalinga" si confronteranno con i birrai per scambi di idee e consigli su come

ottenere e migliorare la bevanda. Curiosità sono le birre realizzate con prodotti locali come castagne, tartufi o basilico, ma nello stesso tempo birre innovative fatte con luppoli orientali o provenienti dall'emisfero australe. Nel contesto della mostra è prevista per sabato 10 marzo una parentesi dedicata al collezionismo dove gli appassionati potranno scambiarsi oggetti relativi al mondo della birra, lattine e bottiglie in prima fila. Anche la musica sarà parte di questo festival con diversi appuntamenti durante le tre giornate della manifestazione. Il costo del biglietto dà diritto a un porta bicchiere da collo con un bicchiere serigrafato, adatto alla degustazione, che potrà essere di 10 o 25 cl. Ovviamente da riempire sempre responsabilmente.

Italian Beer Festival: Spazio Antologico (East End Studios) via Mecenate 84/10.

Venerdì 17 - 02.00; sabato 12 - 02.00; domenica 12 - 24

Per maggiori informazioni [www.degustatori-birra.it](http://www.degustatori-birra.it)



Sergio Biagini

## Il fortino austriaco



Mentre QUATTRO dello scorso mese era in stampa abbiamo ricevuto questo disegno del fortino austriaco, come appare sulla carta topografica del Brenna risalente alla metà dell'Ottocento, dove è rappresentato in maniera particolareggiata. Abbiamo pensato di fare cosa gradita ai nostri lettori pubblicandola a complemento dell'articolo.

## APRI LA TUA CASA AD UNA FAMIGLIA: NON PERDERE L'OCCASIONE DI ESSERE FAMIGLIA CHE ACCOGLIE FAMIGLIA

VII INCONTRO MONDIALE DELLA FAMIGLIA - Parrocchia di S. Pio V e S. Maria in Calvairate (via Lattanzio ang. via Ennio)

Dal 30 maggio al 3 giugno p.v. a Milano si terrà l'IMF2012 dal titolo "La famiglia: il lavoro e la festa" ([www.family2012.com](http://www.family2012.com)).

Seguendo l'invito del Papa "Famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizione di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana" (Benedetto XVI) un gruppo di famiglie della nostra Parrocchia ha già fornito la propria disponibilità ad accogliere altre famiglie, ma vorremmo essere di più! Accogliere un'altra famiglia è semplice: sono sufficienti un divano-letto, un bagno comune ed un caffè la mattina.

Non perdere un'occasione di confronto con famiglie provenienti da altri Paesi del mondo! Mancano pochi giorni al termine ultimo per aderire: per saperne di più vieni a trovarci presso la Segreteria Parrocchiale in via Lattanzio 60 il martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30 e la domenica mattina dalle 10.30 alle 12; oppure chiama negli stessi orari Tel. 02 55194340. [www.spiovmi.it](http://www.spiovmi.it); [www.family2012.com](http://www.family2012.com).

Collezione autunno-inverno

CENTRO  
DEGRADATO  
CONSIGLIERI  
PARTECIPANTI

**La bellezza  
del dettaglio  
per esaltare  
il tuo stile**

Via Cadore 30, Milano - tel 02 55010524  
Orari di apertura:  
lun-mar-mer-sab 9.00-19.00  
Giovedì e venerdì 9.00-20.00  
[www.dogninimilano.it](http://www.dogninimilano.it)



## Parcheggio sì, parcheggio no, parcheggio forse

→ segue da pag. 1

Montemartini (109 su 2 piani); Risorgimento Sud (304 su 4 piani); Serrati (44 su 1 piano); Cicero Visconti (192 su 3 piani); Mecenate / Salomone (130 su 2 piani); Monte Popera / Piana (83 su 1 piano); Monte Popera / Medea; Monteverlino / Maspero (da fare la presa d'atto del collaudo delle opere superficiali). Il parcheggio di via Avezzana / Boncompagni (191 box su 3 piani) è stato appena inaugurato, esattamente il 25 febbraio scorso.

aggiudicazioni dei parcheggi di via Cipro; di via Morosini / Bezzeca (con relativo contenzioso col concessionario) e di via Venosa. Annullata poi la dichiarazione di pubblico interesse per la realizzazione di 5 progetti da parte della POLIPARK, di cui uno in piazza Grandi (erano previsti 156 posti auto pubblici più 236 box privati su 3 piani). Anche qui è in atto un contenzioso col concessionario. Arriviamo infine ai casi più problematici. Libia / Cirene (260 box su 4

te poi aveva deciso di revocarlo, ma nel 2009 era stata fatta una delibera di mantenerlo. La decisione finale dipenderà da una serie di valutazioni che devono tener conto anche delle costose penali che il Comune dovrebbe pagare in caso di retromarcia (ricordiamo che il parcheggio in piazza Libia era inserito nel piano parcheggi del 1985!); come detto dalla Castellano "cerchiamo soluzioni che non ci facciano fare un bagno di sangue". Situazione simile per il parcheggio di via Frapolli: qui c'è il problema della vicinanza dei lavori della M4, per cui si vorrebbe sospenderlo fino alla fine dei lavori della M4.

Dalla discussione emersa su questo parcheggio (c'erano il concessionario del parcheggio - bando 1985 - ed alcuni residenti contrari), emerge un po' la storia, ovvero che inizialmente era stato localizzato in via Argonne, poi, proprio per non interferire col cantiere MM, era stato suddiviso e spostato in due localizzazioni vicine: via Canaletto (zona 3) e via Frapolli (zona 4).

Rispondendo agli intervenuti contrari alla realizzazione dei parcheggi sotterranei, l'assessore ha spiegato che "su Frapolli c'è documentazione recente che dice che quel parcheggio bisogna farlo, anche se non lo volessimo fare. Se volessimo revocarlo, è necessaria una base normativa giuridicamente valida, non possiamo fare un colpo di spugna. E' per questo motivo che stiamo aspettando i lavori della metropolitana e l'attività programmatica del PUM e del PUP". Ci sarà quindi una ulteriore puntata di questo lunghissimo serial!

Stefania Aleni

## Dai cavalli di Radetzky ai periodici della Biblioteca Braidense e al FAI

→ segue da pag. 1

la difesa del patrimonio culturale, paesaggistico e artistico del nostro Paese, parlare di "regalo" sembra, per lo meno, improprio. Non essendo ancora riusciti ad avere una intervista con i responsabili della Braidense e del FAI, ci rifacciamo ad alcune interviste che la Presidente FAI, Ilaria Borletti Buitoni ha rilasciato e che si trovano anche sul sito del FAI. Ci piacerebbe però conoscere i motivi della mancata apertura dell'emoteca: economici? Il Ministero finanzia un costoso restauro, ci mette 10 anni per fare i lavori e poi mancano i soldi per la gestione? Purtroppo non ci stupiamo. Però ci sembra un brutto esempio di gestione delle risorse e poi ci dispiace non poter usufruire di quello spazio prezioso.

Tornando alle dichiarazioni della Presidente del FAI, Ilaria Borletti ritiene che aver restituito un contenitore come la Cavallerizza ai milanesi e al mondo della cultura sottraendola all'oblio o, ancora peggio, alla vendita a privati, è certamente un elemento di grande importanza, anche strategica.

La Presidente ha comunque precisato che il FAI, invece di un affitto, sosterrà le spese delle utenze e dell'ordinaria manutenzione, mentre la Braidense risparmierà circa 200 mila euro che comprendono oltre alla manutenzione degli uffici, l'affitto pagato sino ad ora per il deposito a Lachiarella dei periodici. Ma al di là delle polemiche, cerchiamo di conoscere meglio il nostro nuovo prestigioso "condominio".

Il FAI, Fondo Ambiente Italiano, nasce il 28 aprile 1975 grazie a Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli da una idea di Elena Croce e sull'esempio del National Trust inglese; da una élite, dunque, dell'alta borghesia milanese, illuminata come allora era quella di Milano. Forse, all'inizio, visto dalla maggioranza, anche culturale, del Paese, come un gruppo di ricchi,

nobili e velleitari.

Non fu così. Negli anni il FAI è diventata una realtà sempre più inserita nel territorio e la conoscenza, la concretezza, l'indipendenza e la qualità sono diventati, come dice il FAI, i cinque principi fondamentali della Fondazione, riconosciuti dalla gente comune che sempre più collabora spontaneamente. E ne fa fede la partecipazione sempre più numerosa di famiglie, studenti, pensionati e della gente comune alle manifestazioni che si svolgono su tutto il territorio nazionale, organizzate attraverso la sede centrale di Milano e l'Ufficio di Roma, grazie a una rete capillare di volontari inseriti in 112 Delegazioni e 31 Gruppi guidate da 20 Direzioni Regionali. Inoltre per un contatto più diretto con iscritti e pubblico, le Delegazioni hanno organizzato 250 Punti FAI presso musei, agenzie di viaggio, librerie delle maggiori città italiane.

Grazie a questa organizzazione capillare, la Fondazione ha raggiunto l'obiettivo primario che è quello di tutelare e valorizzare il patrimonio d'arte e di natura italiano e di educare e sensibilizzare la collettività perché vigili e chieda interventi sul territorio.

Un esempio eccellente, fra i tanti, di valorizzazione del territorio milanese è stata l'apertura al pubblico di Villa Necchi Campiglio di via Mozart 14 a Milano, pervenuta in proprietà al FAI grazie alla generosità della famiglia nel 2001. Oltre alla organizzazione di visite guidate che consentono di respirare l'atmosfera di una casa di famiglia Anni 30 della borghesia industriale lombarda di rara raffinatezza ed eleganza, il FAI offre alcuni spazi della villa per uso privato e come location per film o spettacoli teatrali, che consentono loro di alimentare i fondi per altre operazioni culturali.

Ora la sede centrale del FAI sarà in zona 4 e la scelta della ex Cavallerizza che unisce Braidense e Fondo Ambiente Italiano darà alla nostra zona il prestigio che merita.

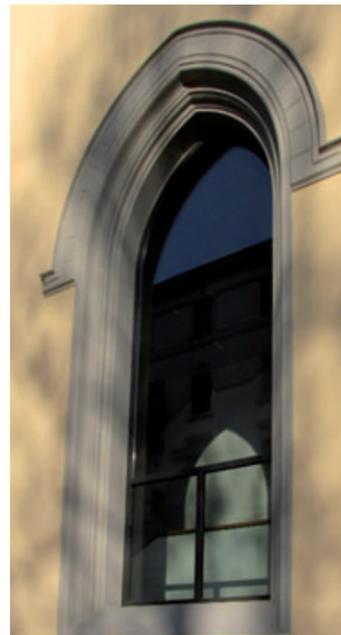
Francesco Tosi



Lavori in corso in via Maffei

Lavori in corso in via Maffei (538 box su 4 piani); gara aggiudicata in via Bonfadini / Del Liri (114 su 2 piani), in Mondolfo / Ungheria (149 su 2 piani) e in via Ravenna (180 su 4 piani), dove però c'è un contenzioso in corso perché è stata fatta una richiesta da parte dell'aggiudicatario di fare 1 solo piano, a causa delle poche prenotazioni. Sono state invece revocate le

piani) e Libia / Lazio (303 box su 4 piani): c'è un contenzioso col concessionario e l'assessorato sta esaminando molto seriamente la questione, sentendo il comitato contro, il concessionario e l'Avvocatura del Comune di Milano. Il progetto, infatti, era stato approvato nel 2006, sottoposto a una revisione nel 2007; l'amministrazione precedente



**Cantolibreria da Stefania**  
VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE B/N E A COLORI  
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI  
TIMBRI - TIPOGRAFIA  
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**gioiedamare**  
bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711  
Aperto dal martedì al sabato  
dalle 9.30 alle 12.30  
e dalle 15.00 alle 19.00  
info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

**STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI**  
Certificatore Energetico degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto  
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano  
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625  
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it  
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

**FERR FORT**  
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

**ATM FERMATA 84**

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

**I Miaggrada sono atterrati in Zona 4**

**Miaggrada**  
Autore: Pierre Gervais  
Illustrazioni di: Susana Rostique

**Scopri in edicola o in libreria**  
(Nuova Scaldapensieri, Libropoli (S. Giuliano M.), La Luna Nuova)

Ordini: Hugony Editore 02/8646285 - 392/9995844; EdiQ Distribuzione 02/9689323

## GIALLOQUATTRO/39

## TUTTA COLPA DI PISAPIA



Fara ce l'ha con i servizi segreti, che non sono capaci di andare in Brasile a far visita a Cesare Battisti. Lui ci andrebbe, nel sottinteso nobilissimo di farlo passare dal carnevale al venerdì santo senza attraversare la quaresima, e tu volentieri lo accompagnaresti. «Sta' attento alla strada» gli dici. Solita vita. «L'avevo appena fatta mettere, nuova nuventa!» grida l'uomo, sbracciandosi verso il tetto della cascina dal quale pende il moncherino di rame di quella che è stata la sua nuova ed effimera grondaia. «Maledetti tutti, rom e rim e rum! Sa quanto è costata? Son mica ricco io, ci ho mica il iocet come il D'Alema! Siamo pensionati, io e mia moglie, e questi vengono e ci rubano il nostro, che costa soldi guadagnati onestamente!» urla ancora. La moglie è altrettanto furibonda. Guarda il tetto e dopo guarda te. «Tutta colpa del Pisapia! Ce li fa venire qua lui, e noi non siamo più padroni a casa nostra!» sbotta infine, torcendosi le mani come se nella loro stretta ci fosse il Pisapia medesimo. «Vietato ridere» intimi a Fara mentre avvia il motore della Punto, che stamattina fuma bluastro. «Mica facile» ribatte lui, e ne ha ben donde, visto che qualsiasi cosa succeda a Milano la colpa è sempre del nuovo sindaco, cioè di Giuliano Pisapia. E' fuor di questione che se quello di Arcore che andava in giro raccontando barzellette fosse rimasto a farsi gli affari propri, oggi il sindaco sarebbe ancora Letizia Moratti; invece è piombato come suo solito con i piedi nel piatto, parecchi devono aver detto "Adesso hai rotto", non sono andati a votare e donna Letizia, che altrimenti avrebbe potuto fare a

meno di mettersi in campagna elettorale tanto l'esito della tenzone sembrava scontato, è finita sotto. Che sia una signora non-

ostante qualche precipizio di stile lo dimostra il fatto che non ha citato per danni quello delle barzellette, ragioni ne avrebbe avute, ma la classe non è bunga bunga. Il risultato è che un timido e impacciato Giuliano Pisapia, con il suo sorriso di roditore simpatico si è trovato sindaco di Milano, e buon per lui che Niki Vendola sia arrivato da Bari per invitare all'abbraccio di rom e islamici a cose già fatte, altrimenti a non andare a votare sarebbero stati quelli che fra le molteplici anime della sinistra hanno l'abbraccio difficile. A te, che non voti da una quindicina di anni, della cosa importerebbe meno che niente. Certo hai apprezzato che il sindaco Pisapia abbia messo in vendita per beneficenza i duecento biglietti della prima della Scala di competenza del Comune, anziché regalarli ai parvenu presenzialisti e incolti e alle mezze calzette in servizio permanente effettivo, ma il tuo coinvolgimento si fermerebbe qui se non fosse che ormai, ogni volta che intervieni per le malefatte dei tuoi multietnici datori di lavoro, vai a sbattere contro la nuova variazione sul tema che gli aborigeni non mancano di esternarti, chi fremendo, chi sibilando e chi ruggendo: è tutta colpa di Pisapia. Milano non è mai stata pulita,

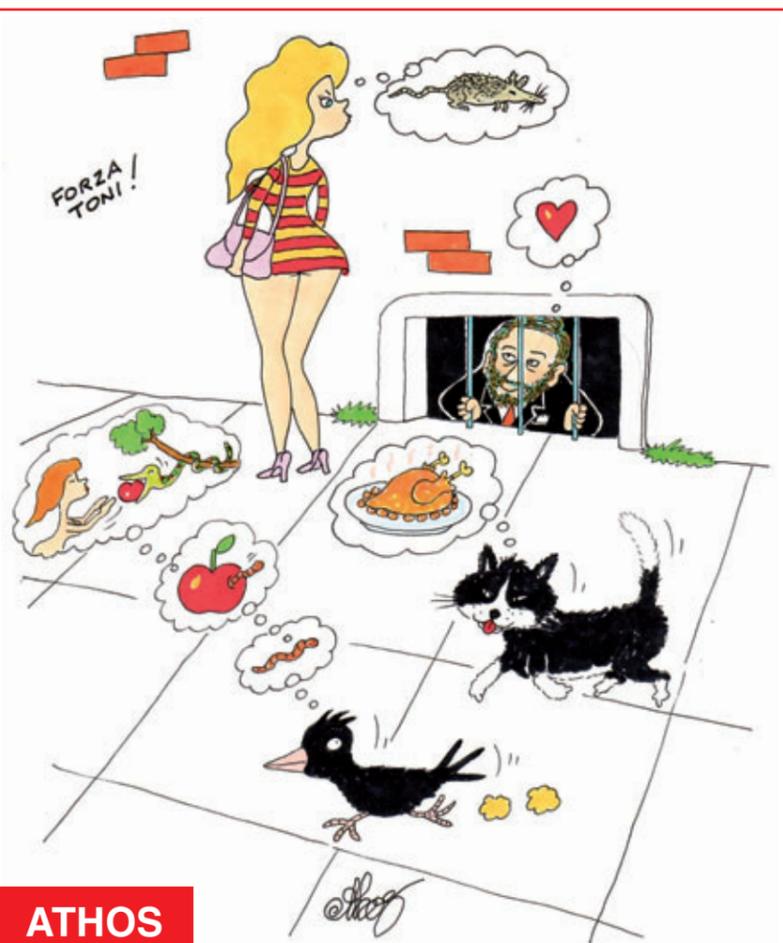
ma mentre prima i benpensanti godevano di un alto grado di tolleranza nei confronti di televisori abbandonati per strada, batterie d'auto, pattume assortite ed escrementi canini, e ci si muovevano in mezzo con partenopea disinvoltura, adesso ringhiano al cielo che è colpa di Pisapia. Idem per la spropositata presenza di stranieri, per l'esercito dei mendicanti di ogni mendicizia, per gli scheletri delle biciclette legati ai pali della luce, per i campi nomadi, per i venditori di

le truffe agli anziani, di quelli che vengono a toglierci il lavoro e vogliono comandare a casa nostra e non pagano mai il biglietto del tram, e di altro ancora, cioè di tutte le cose che già non facevano del vivere a Milano la più appetibile delle realtà sotto il sindaco Moratti, ma che adesso sono diventate crimini contro l'umanità. Questo in una Lombardia dove tutto è di formigoniana "eccellenza", con il Consiglio Regionale che a furia di inquisiti per cose né nobili e né belle

raccogliendo le generalità dei testimoni al cospetto di una massiccia e incolerita passeggera ATM appena borseggiata. Al che la donna l'ha guardato con piglio truce e, mulinando due braccia da Tordella, ha eruttato il proprio categorico grido di dolore: «La colpa è tutta di Pisapia!» Al-leluia. Torni a casa all'imbrunire, dopo una giornata nei limiti della normalità, al mattino il poco della grondaia sparita dalla cascina, al pomeriggio il rimpiazzino con un pusher che alla fine non sei riuscito a pizzicare, ma siccome né tu e né lui cambierete mestiere la cosa è solo rimandata. Pensi alla doccia che ti aspetta, e siccome nella cantina-magazzino dove abiti c'era una palestra e le docce sono tre, hai l'imbarazzo della scelta. Anche Nick ti aspetta. Appena apri saluta e sgattaiola in cortile per la propria ora d'aria, e c'è da capirlo, quel povero gatto deve vivere al chiuso e in penombra. «Bello della nonna!» lo saluta dal balcone la signora Ida, che l'ha in simpatia. Alzi la testa per salutarla. «Per andare a trovare mia nipote, andata e ritorno, tre euri di biglietti del tram, che se lo sapevo mica lo votavo Pisapia» ti grida. Dal balcone di fronte si affaccia la Bestetti, milanese talmente doc che parla solo in milanese e là non la capisce nessuno. «Gliel'avevo detto di non votarli i comunisti, che adesso Milano sembra l'Africa, zingaropoli, tutti barboni, tutti finocchi, tutta colpa del Pisapia, che va anche a dare la cittadinanza a

quel brutto terrone del Saviano!» le dice. C'è chi dà la cittadinanza "a quel brutto terrone del Saviano" e chi voleva intitolare una strada a Craxi, pensi mentre ti ritiri lasciando la porta aperta per via di Nick che, dopo essersi affilato le unghie su un bancale, perlustra intorno. Anche il poco caldo accumulato dai tubi di servitù che ti attraversano la sotterranea dimora prende la via del cortile. Doccia breve, devi risparmiare sul gas come su tutto. Da fuori arriva uno schiamazzare di volatili, dev'essere la solita merla che sta intimando a qualche piccione di non invaderle il territorio. Ti strofini i capelli con l'asciugamani, mai usato il phon in vita tua, poi ti fermi per ascoltare: ma quanto strilla quel volatile. Ti affacci sul soggiorno-ingresso-loculo che, quando si allaga, diventa laguna, e vedi Nick precipitarsi giù per la scaletta di metallo con qualcosa in bocca. Capisci che è la merla. Una scia di penne e piume, e uno striscio di sangue sul pavimento. Nick ruggisce e non la molla. Ormai è morta. Ti abbatti sopra una sedia e lo guardi. Ruggisce e la apre, ruggisce e la divora. Smette di ruggire e la rigurgita, così finalmente puoi intervenire. Ti impossessi di quella piccola spoglia dilaniata, la metti in un sacchetto, scopi via il piumaggio, lavi il pavimento. Nick si è placato. «Delinquente» gli dici. Lui sbatte gli occhi e borbotta "Mam-mà?" Intorno c'è odore di selvaggina sventrata. «Sei un disgraziato» insisti. Lui ti si struscia contro le gambe. "Mammaoooo" afferma, e hai la sensazione che abbia detto "Guarda che è tutta colpa di Pisapia". Vai a buttare i resti pietosi della merla pensando che la vita sia un trucco contabile senza speranza, e che anche in questo Pisapia debba avere le proprie brave colpe.

Giovanni Chiara



ATHOS

merce contraffatta, per i muri imbrattati all'inverosimile, per gli scippi, per le risse, per il fracasso della movida, per i ciclisti farabutti che impervervano indisturbati sui marciapiedi; per non parlare dei kebab che puzzano, dei palpeggiamenti sui mezzi pubblici, dei furti in appartamento, del-

sembra una succursale, ovviamente d'eccellenza, della "Taverna dei sette peccati", e ci si domanda cosa debba succedere ancora perché la decenza suggerisca di scioglierlo. «La colpa mori fanciulla perché nessuno la volle» ha azzardato Fara un giorno in cui si sentiva portato verso la saggezza,

fronte si affaccia la Bestetti, milanese talmente doc che parla solo in milanese e là non la capisce nessuno. «Gliel'avevo detto di non votarli i comunisti, che adesso Milano sembra l'Africa, zingaropoli, tutti barboni, tutti finocchi, tutta colpa del Pisapia, che va anche a dare la cittadinanza a

LE PUNTATE PRECEDENTI SU WWW.QUATTRONET.IT



Oggettistica in argento e metallo argentato  
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati

da martedì a venerdì 14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano  
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com  
Premio Milano produttiva 2008  
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2  
(angolo Viale Montenero)  
tel e fax 02 55184977



Macelleria  
**LUIGI BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere



## Mercati generali, nuovi programmi, vecchi problemi

→ segue da pag. 1

re un punto certo nella lunga (e non sempre gloriosa) storia dell'ortomercato e dei mercati generali." Evidentemente ci sbagliavamo, visto che si ripete un altro capitolo! Quel piano è stato abbandonato perché troppo costoso in periodi di magra come questi e perché l'assessore D'Alfonso ha riproposto la possibilità di uno spostamento dei mercati stessi (uno degli altri tormentoni di SOGEMI). La decisione sullo spostamento dei mercati è comunque rinviata di alcuni mesi, ma un emendamento approvato recita: "Allo stato attuale il Consiglio comunale ritiene che, in via preferenziale, debba essere considerata l'attuale localizzazione, non escludendone altre." D'altronde, le proposte alternative presentate dall'assessore risultano un po' limitate in numero ed anche inadeguate (vedi Porto di Mare e area Expo a Rho). Entrando nel merito della (lunga e dettagliata) delibera approvata, sottolineiamo quelli che ci sembrano i punti più importanti. Innanzitutto viene riconfermata la finalità sociale del commercio all'ingrosso a Mi-

rie e l'abbattimento dei costi), vengono alienate partecipazioni azionarie detenute in Milano Ristorazione, viene autorizzata la fusione per incorporazione di Sogemi Food Srl, società che era stata costituita apposta per l'attuazione della Città del Gusto (progetto mai partito, esistente solo nelle pagine del dossier per l'Expo). Ricordiamo che nel momento di costituzione di Sogemi Food, ad essa erano state trasferite le Palazzine liberty di viale Molise 62/70, che ora potranno essere alienate garantendo la migliore redditività del patrimonio pubblico e definendo la procedura di alienazione di concerto con l'amministrazione comunale e dopo l'approvazione del piano di valorizzazione delle aree restituite al Comune di Milano. A questo proposito, ricordiamo ancora (essendo una scelta precedente alla delibera di cui ci stiamo occupando) che l'area del mercato avicunicolo e quella dell'ex macello

dei fiori e che è assolutamente sottoutilizzata. Visti i bilanci non proprio in pareggio di Sogemi, viene deliberato di promuovere una procedura di audit interno al-

vizio prevede l'apertura al pubblico del mercato ortofruttilo il sabato dalle 9.00 alle 12.00, del mercato ittico il sabato dalle 9.30 alle 11.30, delle Carni il sabato dalle 9.00 al-



Edifici fatiscenti all'interno dell'ex macello

la Società che "analizzando a fondo le cause generative della situazione di criticità societaria, sappia guidare mirati interventi correttivi di resa del servizio e condurre concretamente a migliorarne l'andamento della gestione, anche valutando la revisione e l'adeguamento delle tariffe."

Le risorse finanziarie complessive da impiegare nel prossimo quinquennio sono di 33,2 milioni di euro, di cui 14,5 in conto aumento di capitale della Società per la messa in sicurezza delle infrastrutture del mercato generale; 4,5 per l'esecuzione di interventi straordinari di liberazione delle aree da restituire al Comune; 9,2 per ammortizzare l'impatto dei debiti pregressi; 5 milioni per l'apertura al pubblico dei mercati nella giornata di sabato, secondo le modalità definite da un contratto di servizio. In particolare, il contratto di ser-

la Società che "analizzando a fondo le cause generative della situazione di criticità societaria, sappia guidare mirati interventi correttivi di resa del servizio e condurre concretamente a migliorarne l'andamento della gestione, anche valutando la revisione e l'adeguamento delle tariffe."

Il supporto finanziario consentirà a Sogemi di realizzare lavori improcrastinabili di messa in sicurezza dei mercati; riequilibrare la propria situazione finanziaria (quasi 24 milioni di euro di debiti al 31 dicembre 2010); dare continuità all'azione di risanamento legale e societario. Non guasta ricordare che (lo si dice nella relazione) il risanamento deve passare anche "attraverso il recupero crediti verso i grossisti del mercato"; il fenomeno dei mancati-ritardati-decurtati pagamenti riguarda sia l'ortomercato che il mercato del pesce e dei fiori, con un corollario di cause giudiziarie impressionante, sia per numero che per durata nel tempo. Sicuramente fra qualche mese torneremo ancora a parlare di mercati, quando verrà presa la decisione definitiva sulla localizzazione, quindi, alla prossima puntata!

Stefania Aleni



Veduta delle palazzine liberty verso l'interno

lano e quindi il mantenimento di una società pubblica di gestione dei servizi anonari. Per semplificare le strutture e l'operatività sociale di Sogemi, viene modificato lo Statuto di Sogemi (con eliminazione delle strutture non necessa-

del mercato delle carni verranno restituite al Comune entro il 2012, dopo essere state liberate dai manufatti esistenti. Le attività ancora insistenti presso l'avicunicolo verranno trasferite all'interno della struttura che ospita il Mercato

## "In Viaggio con....."

Il Centro Psico Sociale (CPS) di zona 4 tra le varie proposte progettuali e le varie iniziative ha intenzione di realizzare una vacanza-viaggio a Barcellona (Spagna) per un gruppo di 17 persone tra cittadini utenti, operatori e volontari del CPS di zona 4 del Dipartimento di Psichiatria e Neuroscienze diretto dal Professor Claudio Mencacci. Partecipano al progetto, realizzato con il Centro di Ascolto "Mater Caritatis" della Parrocchia S. Maria del Suffragio, anche alcuni soci di Club Itaca.

Le finalità del progetto sono quelle di offrire un'opportunità di socializzazione e di condivisione, di promuovere un'occasione culturale e di tempo libero, di stimolare momenti di inclusione sociale attraverso la formulazione di una metodologia di lavoro che possa consentire ai beneficiari di fare esperienze in una situazione di normalità e, al contempo, rendere osservabile e dimostrabile che la malattia mentale non è necessariamente un limite per affrontare un viaggio.

L'intento del progetto è quello di restituire dignità alle persone, diritto ad una cittadinanza attiva e senso di appartenenza alla propria comunità promuovendo azioni che vedano il cittadino utente sempre più come soggetto attivo della propria storia e del proprio esistere. Il viaggio e la dimensione del viaggiare (con i suoi innumerevoli aspetti), sono formidabili strumenti di educazione, abilitazione, riabilitazione, integrazione, socializzazione, crescita, divertimento. Sono

mezzi per scoprire il proprio e l'altrui mondo emotivo, esercitare capacità sociali e d'interazione. Inoltre, questi aspetti offrono l'opportunità di sperimentare i valori dell'avventura, del "non scontato", dell'inatteso e rappresentano un modo molto efficace nell'intervento rivolto a migliorare la qualità di vita e di relazione delle persone più "fragili".

Noi crediamo che i nostri utenti non siano solo "oggetti di tutela/cura", ma "soggetti" capaci di risposte attive, espressione di energie inattese e di nuove consapevolezza sul proprio valore di persone. A tutti devono essere assicurate non solo le cure necessarie, ma la qualità di vita e di integrazione sociale essenziali al benessere psicofisico. Ciascuno, anche se "diverso" deve essere rispettato nella sua vita privata, educato e sostenuto perché possa dare il meglio di sé, lontano da pregiudizi che possano minare le sue capacità di "essere sociale".

Per sostenere il progetto "In viaggio con...", giovedì 22 marzo alle ore 21.00 è in programma al Teatro L'Arca (in corso XXII Marzo 23/15) uno spettacolo di balletto "Danze e musiche dal mondo" a cura della compagnia Orizon danza.

Info: 02 5012275/91 nei seguenti orari: 8.30/12.30 - 14.00/16.30 chiedendo di Francesca, Paolo, Carlo o Ines, oppure scrivere a cps.puglie@fbf.milano.it.

Francesca Aurilio  
Carlo Scovino

**AZIENDA TRASPORTI (zona Mecenate)**  
SELEZIONIAMO OPERATORI TELEFONICI PART-TIME OFFRESI E RICHIEDESI MASSIMA SERIETA'  
PREVISTA FORMAZIONE PROFESSIONALE FISSO MENSILE + PROVVISORIO ASTENERSI PERDITEMPO  
TEL 02 58018461 / 333 3932469

**immw.**  
**Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare**  
Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.  
**IMMOBILIARE VALSECCHI**  
via Comelico 13 • 20135 Milano  
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com  
www.immobiliarevalsecchi.com

**ZOE Olistic**  
S T U D I O  
**Centro di Posturologia Chinesiologia e Ayurveda**  
Trattamenti per:  
Mal di schiena-Dolori articolari-Cervicalgia-Lombalgie Sciatalgie-Ernie discali e ialati-Problemi posturali.  
Trattamenti ayurvedici secondo la tradizione classica indiana per ripristinare l'equilibrio dell'organismo.  
Corsi collettivi di Pancafit® Group, Postural exercises, Yoga, Corsi di Visotonic® Pilates, Fiori di Bach  
Zoe Olistic Studio - Via Maestri Campionesi 26 - Milano  
Tel. 02 39440752 - 3485171778 - zoeolistic@libero.it  
Domenica 25 marzo dalle ore 14.30  
Corso di Visotonic Autolifting muscolare del viso.  
Per informazioni e prenotazioni telefonare a: 02-39440752

**La Boutique del Rammendo**  
Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale  
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

I comitati soci Coop di  
MI-BAGGIO-CORSICO-MI-ZOIA, MI-ARONA, MI-P.ZZA LODI-ROGOREDO, MI-PALMANOVA, MI-BONOLA, MI-ORNATO, NOVATE MILANESE  
organizzano  
**Concorso di pianoforte e musica da camera "PREMIO ANTONIO BERTOLINI"**  
Coop premia la Musica  
Milano  
11-13 maggio 2012  
Direttore artistica  
MP Lucia Schieppati  
coop lombardia



## La Giazzera de' Calvairà

**F**in dal 1461, a Milano, il commercio del ghiaccio era soggetto a disposizioni di legge che ne consentivano la vendita solo alla Comunità e al Ducato di Milano, che dava in appalto la riscossione delle tasse che vi gravavano sopra (non si chiamava Equitalia ma lo scopo era il medesimo). Nessuno poteva produrlo in proprio e i negozianti avevano l'obbligo di comprarlo solo da chi aveva licenza per farlo, mentre i contadini, i fittavoli o i bergamini autorizzati a produrlo per loro consumo erano obbligati al pagamento di otto lire imperiali l'anno per ogni "giazzera" privata. Queste regole, confer-

fondesse l'uso del ghiaccio a livello domestico e così molte case nobili si dotarono di ghiacciaie private costruite nelle cantine.

Perché, si chiederanno i lettori di QUATTRO, questa breve storia del ghiaccio? Che cosa c'entra con la zona 4? A Milano, nei secoli scorsi, quando l'elettricità era ancora a venire e non c'erano macchine per produrre il ghiaccio, vi erano moltissime "giazzere" all'aperto e la più importante e vasta, eccoci arrivati in zona, si trovava a Calvairate. Era di proprietà dei conti Annoni che l'avevano data in concessione per quarant'anni ai fratelli Manzoni. Qui il

buivano il ghiaccio. Durante l'inverno, queste notizie le abbiamo trovate nell'inserito domenicale del 22 gennaio 1893 del *Secolo Illustrato* conservato presso l'emeroteca della Sormani, si accumulava il ghiaccio, e a questo lavoro erano occupate un centinaio di persone, con punte di 130, che lo impilavano dando al cumulo una forma piramidale. Il lavoro si protraeva per un paio di settimane fino a che, al termine della "raccolta", la grossa piramide veniva ricoperta con uno strato di paglia molto spesso per conservare al suo interno il ghiaccio. Gli alberi attorno alla "giazzera" la proteggevano dal sole e le tempe-

domenica molte persone facevano una gita fuori porta, allora era davvero così, per vederli all'opera. Dalle ricerche su vecchi testi trovati in rete abbiamo scoperto che a Milano esistevano quattro grandi conserve di ghiaccio private: presso il monastero delle Monache della Vittoria a Porta Ticinese, nel monastero delle monache di Santa Maria della Visitazione a Porta Romana, presso i Conti Dal Verme in Piazza Castello e quella della canonica della Passione. Anche i grandi ospedali milanesi disponevano di proprie ghiacciaie: quella della Ca' Grandu fu distrutta dai bombardamenti del 1943, mentre recenti scavi hanno portato alla luce una ghiacciaia cinquecentesca, con locali di servizio e di deposito di alimenti, in un cortile della Cattolica. Anche allora le tecnologie progredivano e si ha notizia di una Società Anonima per la fabbricazione del ghiaccio artificiale, sorta nel 1887 e ubicata in via Tristano Calco, traversa di viale Papi-niano, dove c'era il vecchio Macello, la cui produzione era destinata ad esercizi commerciali di alimentari, ospedali e anche a privati.

La materia prima, l'acqua, veniva presa da un pozzo di 30 metri di profondità e il prodotto aveva purezza e consistenza superiore a quelle del ghiaccio naturale che spesso conteneva particelle. La stessa Società aveva poi celle refrigeranti dove si conservava dal pesce ai formaggi, dal lardo ai salumi fino alla frutta fresca o secca. Anche le carni erano stivate in queste celle in modo tale che il freddo solidificandole ne permettevano una conservazione igienicamente ed economicamente più vantaggiosa. Non sappiamo fino a quando la "Giazzera de Calvairà" sia rimasta attiva; scomparve di certo quando fu creato piazzale Martini e tutte le case attorno ad esso, cancellando questa parte di Milano della quale restano solo vecchie testimonianze. Non perdetevi il prossimo QUATTRO: scopriremo una parte "nascosta" di zona 4.

Sergio Biagini



mate nel 1512 dall'allora re di Francia Francesco I, restarono in vigore fino al 1771. Nel 1798 primo concessionario privato di stoccaggio e rivendita del "giass" sembra sia stato tale Francesco Gandini al quale fu affidato l'appalto per la costruzione di tre ghiacciaie e questa data è considerata l'inizio del libero commercio di questo prodotto. Nel XVIII secolo, poi, l'organizzazione daziaria meno presente e il protezionismo statale meno opprimente fecero sì che si dif-

ghiaccio era prodotto sfruttando le acque del cavo Melzi, anche questo di proprietà degli Annoni, e le acque della Martesana che garantivano allora un'acqua abbastanza pura. La "giazzera" sorgeva, circondata da alberi, in quello che oggi può essere identificato con piazzale Martini ed aveva dimensioni notevoli: era lunga 80 metri, larga 8 e il cumulo di ghiaccio arrivava a quindici. La sua altezza permetteva l'ingresso ai carri che, caricati e attaccati ai cavalli, distri-

rature basse della stagione erano un ulteriore aiuto alla conservazione. A lungo andare però la raccolta faceva spostare la copertura di paglia ed allora in primavera arrivavano i cosiddetti "montagne", gli unici in grado di arrampicarsi lungo le pareti esterne della piramide per ripristinare il tetto di paglia e le fessure che si erano formate nello strato esterno. Il lavoro svolto dai raccoglitori di ghiaccio, a quanto risulta dall'articolo citato, era talmente curioso che spesso la

### LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA 23.VIA MEDICI DEL VASCHELLO

Ciao a tutti. Dunque, a dirla così sembra un omaggio ai dottori di bordo, invece si tratta di Giacomo Medici del Vascello, e allora uno se lo figura sopra una nave che, se gli hanno fatto la via, vuol dire che minimo non se l'è colata a picco da solo. Macché. Il Giacomo Medici del Vascello (1817-1882) era un generale garibaldino, di quelli che con la camicia rossa ha fatto carriera, si è sistemato lui e ha sistemato la progenie, come usa ancora oggi in Italia, solo che l'Italia non c'era e perciò, per poter fare queste belle cose, ha dovuto contribuire a metterla insieme. Avevo scritto che Francesco Anzani era una delle due uniche persone che potessero dare del "tu" a Garibaldi; be', l'altra era il Giacomo Medici, in origine senza Vascello. Il Medici aveva conosciuto Garibaldi a Montevideo, dove erano in esilio, e con l'Anzani hanno messo su la Legione Italiana, che ha menato un po' le mani da quelle parti e poi si è imbarcato per partecipare alla I Guerra di Indipendenza. Morito l'Anzani, il Medici è diventato il vice di Garibaldi, e insieme hanno combattuto alla difesa di Roma (1849), e qui arriva il Vascello, cioè un posto dalle parti di Porta San Pancrazio dove il Medici con i suoi ha respinto i francesi. Dopodiché il solito curriculum

garibaldino: Il Guerra di Indipendenza (1859) e, finalmente, la spedizione dei Mille (1860). Poi, mentre Garibaldi si ritirava a Caprera povero in canna, il Medici è passato all'esercito regio e nel 1868 è diventato prefetto di Palermo, dove c'era stata una rivolta e il governo ha pensato che un ex garibaldino fosse il più



adatto a placare gli animi. Lei ha placati talmente bene che si è un filino infarinato le mani con qualche frequentazione mafiosa, né più e né meno di come usa adesso, ma proprio una cosuccia da niente visto che il re lo ha fatto prima senatore e poi marchese del Vascello. Per la cronaca, a Garibaldi dopo Teano era stato offerto il titolo di duca, oltre che un castello con annessi e connessi, e Garibaldi ha rifiutato, e sui documenti ha scritto "Professione agricoltore": si è capito che il Giacomo Medici del Vascello mi sta forsennatamente sulle scatole? Alla prossima, dove faremo il botto risorgimental-meneghino: Porta Vittoria!

Samantha

### QUESTA È LA COSTITUZIONE

**15. Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate le funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge (art. 54).**

Il dovere di osservare le leggi è tanto scontato in teoria quanto evaso nella pratica, talvolta fino al convincimento che non rispettare e farla franca è da furbi, che rispettare le leggi è da vecchi moralisti, che comunque sono norme fatte per altre epoche. Dimentichiamo troppo spesso, invece, di collegare molti dei disagi che ci affliggono proprio con l'inosservanza delle leggi, a partire dal pagamento delle imposte.

Questo dovere riguarda noi: in primo luogo nel farlo e in secondo luogo nel pretendere che gli altri lo facciano e che dai pubblici funzionari sia fatto con disciplina ed onore: parole che sembrano emergere da una storia nobile fatta da persone consapevoli della propria dignità, ma di altri tempi. Perché buttarne del passato quel che è buono e aiuta a vivere meglio? Proviamo a immaginare che cosa cambierebbe nel nostro tempo se questi stili venissero applicati nel quotidiano.

E, infine, la fedeltà alla Repubblica non è un'astrazione, non è un formale omaggio a una vecchia signora: se, come siamo convinti che sia, la Repubblica siamo noi, fedeltà alla Repubblica significa operare nella legalità, verificare che ogni nostro gesto privato e soprattutto pubblico non sia lesivo dei diritti di nessuno e, se per mestiere dobbiamo rendere servizi, preoccuparci che raggiungano effettivamente il loro scopo.

Ugo Basso

SI GIRI DALL'ALTRA PARTE E SI TOLGA  
LE FETTE DI SALAME DAGLI OCCHI...  
BISOGNA OSSERVARE LA COSTITUZIONE!



Maglieria Tina dal 1962  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

Da quasi 50 Anni  
Intimo e Abbigliamento  
delle Migliori Marche  
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete  
La Cordialità e La Gentilezza  
di una Volta

Per vendere la tua casa  
scegli l'affidabilità Gabetti.



IREE

Gabetti  
FRANCHISING AGENCY

GABETTI AG. UMBRIA

VIALE UMBRIA, 56  
Tel. 02.54.11.85.33 - e mail miumbria@gabetti.it  
www.gabetti.it



## Curt del Rebuscin

**I**l mese scorso vi abbiamo parlato della Cascina Palma e del suo possibile futuro.

E proprio di fronte alla cascina, al civico 17 di via Rogoredo, esiste un altro edificio molto fatiscente. Si tratta della "curt del Rebuscin", un tempo residenza popolare ai margini dello stabilimento Redaelli ed ora quasi completamente abbandonata con pochissimi abitanti e tante finestre murate. Un edificio a suo modo importante in quanto probabilmente è stato il primo edificio non agricolo comparso su questo territorio dopo la stazione ferroviaria inaugurata nel 1861.

Non è chiaro come e quando sia nato e le uniche informazioni certe ci dicono che nella cartina di Antonio Bossi "Pianta della città di Milano e i suoi contorni per il circuito di tre e più miglia" datata 1852 il Rebuscin non compare mentre in quella IGM del 1888 l'edificio è presente.

Nei primi anni di esistenza è

stato utilizzato per qualche attività manifatturiera, probabilmente un oleificio; a giustificare la presenza di una qualche attività produttiva era la presenza di una ruota di un mulino sporgente dal caseggiato sul cavo Taverna. Ruota smantellata per motivi igienici (i topi di fogna salendo sulle pale della ruota entravano nelle case) a metà degli Anni ottanta in occasione della copertura del cavo Taverna.

Poi, con l'ingrandirsi della vicina ferriera, il fabbricato nei primi anni del '900 venne acquistato dalla Redaelli per trasformarlo in abitazioni per i propri operai.

Da questo momento la storia del Rebuscin rimane collega-



ta a quella dell'acciaieria. Qui avranno sede numerosi negozi (gli ultimi ancora oggi esistenti sono il panettiere e l'ortolano) e nei lunghi ballatoi vi abiteranno moltissime persone.

Un destino, strettamente legato alla acciaieria, che porterà dopo la chiusura dello stabilimento questo edificio alla graduale ma inevitabile decadenza. Famiglie che man mano si sono trasferite altrove, sempre più finestre murate per evitare occupazioni abusive ed un lavatoio posto in fondo al cortile che ad un certo punto è stato smantellato per motivi di sicurezza.

Nel 1996 la "curt del rebuscin" rientra nel piano

"PPA Città 2000" dove viene prevista la sua trasformazione in residenza per portatori di handicap. Destinazione successivamente confermata con l'avvento del progetto "Santa Giulia", che prevede l'abbattimento dello storico edificio e la sua ricostruzione per le nuove funzioni.

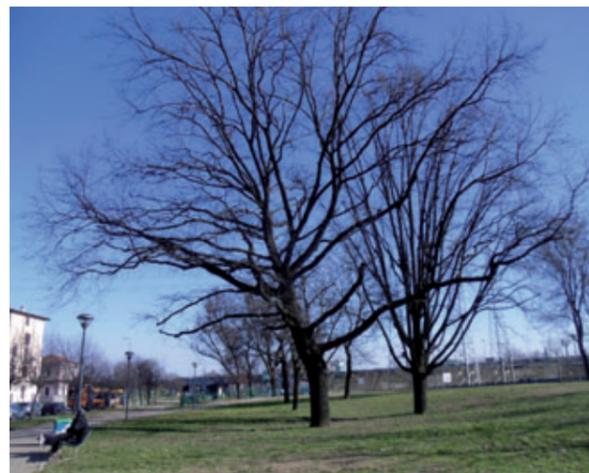
Un pezzo di storia (una leggenda locale narra di un passaggio da queste parti anche di Giuseppe Garibaldi, fatto mai accertato e tutto sommato piuttosto improbabile) che oggi appare senza un futuro ma che potrebbe essere recuperato ad uso pubblico per fini sociali. Un argomento questo, su cui ci piacerebbe conoscere un parere dei nostri lettori. Sarebbe interessante conoscere cosa pensano in merito al futuro di questo storico fabbricato e del suo eventuale destino, al di là delle programmazioni urbanistiche.

Alberto Tavazzi

## verde Festival 2012 un anno nei giardini di via Rogoredo

**A** marzo si parte. Il progetto verdeFestival 2012 con il mese di marzo entra nel vivo del programma. Si comincia la settimana dal 12 al 16 marzo quando le scuole elementari del quartiere parteciperanno ad un gioco che si svolgerà nei giardini di via Rogoredo.

Qui, le classi che aderiranno al progetto, dovranno trovare le varie essenze di cui è composto il percorso botanico. Un divertente gioco a metà tra la caccia al tesoro e l'orienteering che permetterà man mano la costruzione collettiva del percorso. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, il Percorso Botanico verrà presentato, con tanto di nastro ufficiale, alle scuole. Sabato



La farnia dei giardini di via Rogoredo

24 marzo invece, festa di inaugurazione con la presenza degli organizzatori ed aderenti al progetto e le autorità.

Nei giorni successivi verrà poi inaugurata presso lo spazio espositivo COOP di via Freikofel la mostra fotografica "La Strada Siamo Noi" a cura di Francesca Bellotta.

Contemporaneamente inizierà nei giardini di via Rogoredo la rassegna di spettacoli "Teatro di strada per Parchi e Giardini".

verdeFestival 2012, è un progetto ideato ed organizzato da E'VENTO Produzioni e SoffiaSogni a cui hanno aderito numerose realtà locali ed ha il Patrocinio del Consiglio di Zona 4.

A.T.



**aerosal**  
il mare in una stanza



Da oggi, per vivere il benessere di 3 giorni di mare basta trascorrere 30 minuti in un piccolo ambiente dai grandi benefici.

**OPEN DAY**  
E PROVA GRATUITA!  
domenica 25 marzo 2012  
dalle 10.00 alle 18.00

**ABBIAMO PORTATO PER TE IL MARE IN CITTA'**

**SCONTO DEL 10% SU ABBONAMENTI DI 15-20 SEDUTE AI LETTORI DI QUATTRO\***

\*offerta non cumulabile con altre in corso



Vieni a provarla da:

**CLINICA DEL SALE**  
specialisti in haloterapia



Via Presolana, 8 (angolo Viale Lazio) - 20135 - Milano - tel. 02 54 60 505  
www.cdsmilano.it

## Benessere e relax, tutto in una stanza

Sarebbe comodo vivere a pochi passi dal mare per godere dei suoi benefici tutto l'anno, purtroppo però questo è un privilegio di pochi. Anche soggiornarvi per qualche giorno quando necessario richiede un dispendio di tempo oltre che di denaro, di cui non sempre disponiamo.

L'ultima novità nel campo del benessere si chiama Aerosal® ed è nata per riprodurre in ogni città lo stesso clima che si respira al mare o nelle miniere di sale.

Aerosal® è una piccola stanza che può ospitare fino a 4 persone, ricoperta interamente di sale: sulle pareti, sul pavimento e sul soffitto. Per entrarvi non servono particolari accorgimenti e neppure un abbigliamento specifico: si rimane vestiti, preferibilmente in modo comodo, e ci si rilassa, magari ascoltando musica o addirittura guardando un dvd. In una sola seduta di circa 30 minuti si gode degli stessi benefici di 3 giorni al mare.

La Clinica del sale® offre svariati servizi e possibilità alla propria clientela oltre al benessere provato all'interno della cabina Aerosal®, infatti sono a disposizione un internet point con connessione Wi-Fi, una confortevole zona lettura, una comoda zona di attesa ed infine, per il piacere dei più piccoli e non solo, una divertentissima area giochi.





## Mens sana in corpore sano

### Oggi iniziare a giocare a basket diventa ancora più semplice. Anche per le ragazze

Il basket professionistico a Milano negli anni Sessanta/Settanta non era rappresentato solo dall'Olimpia (oggi EA7 Armani, ndr), c'era anche una seconda grande squadra che, col nome Xerox, ha fatto sognare lo scudetto ai suoi tifosi prima di finire nel gorgo di una crisi economica senza sbocchi, che la portò al fallimento all'inizio degli anni Ottanta. In quel periodo, però, nasceva il gruppo poli-

fatti, proprio quest'anno può festeggiare i 60 anni di esistenza, mentre sono 30 le candeline della Tumminelli; una nuova realtà, che interesserà circa seicento atleti, solo per quanto riguarda i diversi roster maschili. A integrazione del sodalizio sportivo, è stata aggregata anche una realtà di basket femminile, la GS Ars, che offrirà l'opportunità di far giocare, fra formazioni giovanili e Prima Squadra militante in

in partenza di progetto riguarda circa settecento atleti.

Al fine di approfondire i termini di questa nuova realtà sportiva, abbiamo parlato con Giuseppe Pizzo e Pietro Pagan, rispettivamente Responsabile MiniBasket e Coordinatore Settore Giovanile del nuovo sodalizio tra Urania Wildcats, Tumminelli e il gruppo basket femminile Ars. **Signor Pizzo, quante squadre sono coinvolte in questo nuovo progetto?**

Venticinque squadre. Una prima squadra maschile, col nome Urania, in Serie C nazionale con ambizioni di alta classifica; una seconda squadra maschile satellite, col nome Tumminelli, in Promozione, per far crescere i giovani del vivaio, più nove squadre giovanili maschili (una Under 19, due Under 17, due Under 15, due Under 14 e due Under 13) e quattordici squadre di minibasket maschile. Oltre a sei

squadre di basket femminile. **Numeri importanti. A quali strutture vi appoggerete per gli allenamenti?**

In Zona 4 saremo presenti presso le palestre di via Cadore e via Lattanzio (Manara e Verri, ndr) con squadre giovanili e minibasket, sia maschili sia femminili, di tutte le categorie; poi anche presso la palestra di via San Dionigi, con varie formazioni giovanili, e pure presso le scuole Elementari di via Colletta, con corsi di introduzione al minibasket.

**Manterrete le vostre divise sociali o avrete una nuova maglia?** Abbiamo intenzione di creare una nuova maglia, che comprenda il colore rosso dell'Urania unito al blu del Tumminelli, con entrambi i loghi delle due società sportive. Le squadre Tumminelli saranno satelliti della società Urania, creando un vero e proprio secondo polo cestistico di Milano.

**Signor Pagan, avete intenzione di costruire uno stadio del basket per le vostre squadre?**

Sarebbe bello poter avere un'unica casa comune, ma al momento non credo sia possibile. Le nostre squadre, per il momento, si alleneranno in molti impianti del territorio

meneghino, per lo più dislocati nell'area centrale; ma anche nell'area Nord-Est e in quella Sud-Est di Milano.

**Da che età un giovane può giocare a basket con voi?**

Già dai tre anni in avanti, con i corsi di psicomotricità e micro basket per i bimbi dell'asilo. La nostra realtà si potrà anche "assaggiare" attraverso Campus estivi e altri eventi che organizzeremo in estate per farci conoscere.

**Se potesse richiedere un supporto al presidente della Federazione Pallacanestro, Dino Meneghin, che cosa vorrebbe che facesse?**

Siamo una realtà piccola rispetto ai problemi di cui si occupa lui; e ha già fatto tanto per il movimento finora. Forse gli domanderei d'insistere sul mondo della scuola per avviare i giovani al basket. Uno dei nostri scopi è promuovere l'attività sportiva all'interno della realtà scolastica, magari aiutando le palestre in cui porteremo i nostri ragazzi a dotarsi di attrezzature e materiali idonei.

Alberto Tufano

**TUMMINELLI ROMANA BASKET**

Via della Commenda 21  
telefono 02.55013360  
www.tumminelli.it  
www.uraniabasket.it

### Bambooschool, la novità marziale del Bonacossa

All'interno del Centro Sportivo Bonacossa di via Mecenate 74 ha iniziato la sua attività una nuova associazione sportiva, dedicata prevalentemente al benessere psicofisico attraverso le discipline sportive tipiche della tradizione orientale. Il suo nome è Bambooschool e organizza corsi di Yoga, Pilates, Kung Fu, Tai Chi, senza disdegnare l'arte del massaggio tradizionale cinese. L'ubicazione è quanto mai azzeccata, poiché il Bonacossa è diventato recentemente il punto di riferimento degli appassionati pongisti lombardi; e il connubio arti marziali-tennistavolo è l'ideale per quanti vogliono raggiungere con lo sport un equilibrio totale, sia di appagamento e sfogo fisico sia di ricerca della massima spiritualità interiore zen. Prossimamente ve ne parleremo più diffusamente, attraverso la testimonianza dei protagonisti sulle nostre pagine.

AT



sportivo della Tumminelli e oggi, a 30 anni di distanza da quell'involontario incrocio di chiusura e battesimo sportivo nella nostra città, nasce un nuovo nucleo aggregante per chi ama praticare il basket. Infatti, Urania Wildcats e Tumminelli hanno unito le loro risorse tecniche, umane e organizzative per offrire ai giovani milanesi un'ulteriore possibilità di avvicinarsi a quel bellissimo sport che è la pallacanestro. L'unione delle due società non è una vera fusione, ma una sorta di gemellaggio sportivo gestionale con condivisione delle rispettive potenzialità; di fatto la sezione basket della polisportiva Tumminelli diventerà satellite dell'Urania, che ha una struttura già ben consolidata anche a livello semiprofessionistico ed esattamente il doppio di anzianità sportiva: l'Urania, di-

Serie C regionale, circa un centinaio di ragazze, divise tra squadre di minibasket. Tutto questo apparato costituirà di fatto una vera e propria alternativa allo storico dominio territoriale del basket Olimpia Milano, con un auspicabile sviluppo di tutto il movimento cestistico giovanile, che già



Per non sbagliare >

> orientatevi su Stone Tower.

lato NORD



lato SUD



lato EST



lato OVEST



Nella Milano dell'Expo, stiamo costruendo: Stone Tower. Un progetto di edilizia residenziale, situato a due passi dal verde del parco di largo Marinai d'Italia, realizzato in **Classe A**, con elevati standard costruttivi e qualitativi, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Tutto è a portata di mano: shopping, servizi, trasporti, come ci si aspetta nel cuore di una metropoli. Se lo desiderate, il pieno centro è raggiungibile anche a piedi. Stone Tower, offre 14 piani di tipologie abitative, appartamenti prestigiosi, splendide terrazze panoramiche. Inoltre, sono disponibili tre livelli interrati di box auto. Venite a scoprirla.



Edilizia Residenziale in **Classe A** ind. prestazione energetica kWh/m2a = 28,90

StoneTower.it





# "E' l'ora dell'umido?"

## Intervista a Sonia Cantoni, presidente di Amsa

Chi di voi, o lettori, ha mai pensato a quanto cibo, scarti vegetali e frattaglie si buttano via nel sacco generico, quello nero per intenderci, mentre se ben raccolte potrebbero andare a creare nuova e fertile terra? E chi, magari con sensibilità ecologica più spinta, si è accorto che intorno a Milano viene fatta la famosa "raccolta dell'umido" e nella nostra città no? Bene, sappiate che Milano, dopo anni di limbo e varie sperimentazioni, finalmente sembra bene avviata a far decollare la raccolta differenziata dell'umido.

Per spiegare in che cosa consiste abbiamo fatto un'intervista telefonica a Sonia Cantoni, presidente di Amsa.

**Signora Cantoni, vogliamo innanzitutto chiederle semplicemente che cosa si intende con "raccolta differenziata dell'umido".**

Quotidianamente i cittadini già differenziano, ovvero dividono materiali quali carta, plastica, metalli e vetro. Per completare questa separazione vorremmo introdurre la raccolta differenziata anche degli scarti alimentari e quelli prodotti dalle utenze domestiche nella preparazione dei cibi. In realtà già da molti anni raccogliamo l'umido delle utenze speciali come l'Ortomercato, i ristoranti e le mense. L'idea ora è di attivare il porta porta per tutte le famiglie milanesi.

**Quali sono i vantaggi per la comunità milanese?**

Innanzitutto vorrei fare una premessa. Ad oggi Milano riesce a differenziare poco più del 34% dei propri rifiuti e da alcuni anni questa percentuale, che un tempo era di tutto rispetto, non aumenta più in maniera significativa. Questo ci pone un problema in relazione a delle scadenze comunitarie importanti e vincolati recepiti nel famoso Testo Unico dell'Ambiente (Dlgs 156/2006) che ci impongono il raggiungimento del 65% di

raccolta differenziata entro il 2012. Quindi il primo vantaggio per la città è di allinearsi a questi standard per non incorrere in sanzioni. In secondo luogo vogliamo dimostrare

**Quali sono i risultati attesi?** Con questo progetto si pensa di incrementare di circa il 10% la frazione di rifiuti differenziati. Attualmente la percentuale di organico nel nostro

**Ma i cittadini nel concreto che cosa devono fare?**

Noi regaleremo ad ogni famiglia un cestello areato dove dovrà inserire un sacchetto di carta o di materiale compostabile e quindi gli scarti di cibo. Quando si riempie il cestello potrà buttare l'organico nel nuovo bidone marrone condominiale che noi verremo a ritirare, inizialmente, due volte alla settimana. Per aiutare le famiglie e fare capire loro l'importanza di differenziare bene vogliamo associare una importante azione di sensibilizzazione rivolta ai cittadini. Locandine, comunicazioni agli amministratori, filmati per spiegare la raccolta dell'umido e non solo.

**Quali sono in pratica le tempistiche di questa nuova raccolta?**

Si pensa di partire con la raccolta dell'umido entro il 2012, gradualmente. Prima verranno coinvolti 400.000 abitanti, poi piano piano le restanti famiglie fino ad arrivare a regime nel 2014. Attualmente abbiamo presentato il progetto presso la Commissione Ambiente del Consiglio comunale, dove è stato discusso, ed ora stiamo portando avanti una fase consultiva con i cittadini presso i Consigli di zona (in zona 4 l'incontro si è tenuto il 28 febbraio). Successivamente verrà presentato, con le dovute modifiche, in Consiglio comunale.

**Ma, per curiosità, dove andrà a finire l'umido di Milano?**

Attualmente la nostra città invia la frazione organica a Montello (BG), dove con questi scarti vengono prodotti biogas e digestato, che a loro volta vengono convertiti in energia e compost. Facendo riferimento proprio al compost, vorremmo col tempo riuscire a chiudere il cerchio e riportare questa importante risorsa a Milano per fertilizzare gli spazi verdi della città.

Lorenzo Baio



che i cittadini di Milano non sono inferiori a quelli di nessun'altra città.

**Per quale motivo la sperimentazione fatta alcuni anni fa fu abbandonata?**

Personalmente quando furono attuate tali sperimentazioni non ero ancora responsabile di Amsa. So però che la fase di prova del 2009 aveva dato dei buoni risultati per quanto riguarda la qualità, ma non ottimi per quanto riguarda la quantità, con la nuova amministrazione cittadina c'è un nuovo impulso a portare a compimento tale impresa.

sacco nero, quello che va a finire in discarica o nell'inceneritore, è del 37%. Insomma, ci sono margini per aumentare. Ci rendiamo conto però che dobbiamo aggiungere nuove azioni, e in parte le abbiamo già messe in campo, per fare il salto di qualità. Fra queste l'obbligo dell'utilizzo di sacchi trasparenti al posto dei classici sacchi neri per andare ad individuare chi differenzia male. Basta pensare che ancora oggi nel sacco generico abbiamo un 25% di carta e imballaggi di cartone non differenziati che potrebbero essere salvati.



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

## La campagna entra in città

Sembra il titolo di una saga che narra di eventi bellici ed invasioni di campagnoli armati di aratri e mucche fameliche e invece è solo il nome di una interessante iniziativa che il Centro di Forestazione Urbana (CFU) nel Boscoincittà sta portando avanti da alcuni anni a questa parte. Questo progetto, promosso dal Parco Agricolo Sud, cerca di spronare le persone, agri-



coltori con ettari di terreni agricoli o semplici cittadini che hanno a disposizione pochi centimetri di davanzale, a reintrodurre fioriture spontanee, nella fattispecie papaveri e fiordalisi, sempre più rari nella campagna milanese, con lo scopo di favorire la biodiversità. Nell'ottobre del 2007 il CFU ha avviato un vero e proprio test nel Boscoincittà, il parco cittadino in zona San Siro (chiunque non ci sia stato deve assolutamente farci una capatina) e in alcune aziende agricole del Parco Sud che hanno messo a disposizione delle fasce di terreno per seminare questi fiori. Ma l'esperienza è via via continuata, impegnando anche i cittadini volenterosi a seminare i propri vasi in terrazzi o davanzali. Basta davvero poco: molto sole, un qualsiasi tipo di terreno, innaffiature regolari non esagerate, una semina a muzzo e infine il diradamento quando le piantine sono alte circa 4 cm. A maggio potrete avere un piccolo ricordo fiorito della campagna. Io personalmente ho provato ed è bellissimo seguire la nascita di queste piccole piantine tutte *made in Italy*.

Se qualcuno fosse interessato o volesse qualche consiglio può chiedere al CFU alla mail: [info@cfu.it](mailto:info@cfu.it).

## L'Atlantique ha chiuso i battenti

Ha chiuso definitivamente da quasi un mese la discoteca Atlantique di viale Umbria, dopo alcune chiusure da parte della Questura per motivi di ordine pubblico. Sicuramente i residenti delle vie vicine non ne sentiranno la mancanza, visti i problemi che arrecava soprattutto nei fine settimana e che avevamo già denunciato.

Lo spazio, che fa parte del complesso ex Lagomarsino, era occupato dalla discoteca dal 1995 dopo un breve periodo di vita di uno spazio espositivo e di vendita di oggetti di design. La prossima destinazione sarà un showroom di una casa di moda, che si va ad aggiungere ad altre location presenti nei pressi (Jil Sander, Calvin Klein e Paul Smith). Una presenza sicuramente più qualificata!

**ACQUISTIAMO/VALUTIAMO ARREDI E COMPLEMENTI, MODERNARIATO E ILLUMINAZIONE DELL' 800 E DEL' 900**

339.7022716  
02.36553798  
[www.antiquariando.com](http://www.antiquariando.com)  
[antiquariando@fastwebnet.it](mailto:antiquariando@fastwebnet.it)  
Via Sangallo 30 - 20133 Milano  
**ANTIQUARIANDO...**



ANTIQUARIANDO... punto vendita: Via Sangallo 30, 20133 Milano  
cell. 339.7022716 tel. 02.36553798

[www.antiquariando.com](http://www.antiquariando.com) [antiquariando@fastwebnet.it](mailto:antiquariando@fastwebnet.it)



le melarance

[www.melarance.it](http://www.melarance.it)  
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì



Fabio... Libri..

Stai finendo il tuo profumo preferito o ne hai uno che non utilizzi?

Portalo e riceverai un buono da utilizzare per acquistarne uno nuovo!!!

Vieni a scoprire la promozione da Fabio... Libri: la prima Libreria Profumeria DOVE CIO' CHE HAI... HA SEMPRE UN VALORE!!!

via anfossi 5 - 20135 milano 02 5519 96 12  
[fabiolibri@tiscali.it](mailto:fabiolibri@tiscali.it) - [fabiolibri.com](http://fabiolibri.com)



## Storie di immigrazione

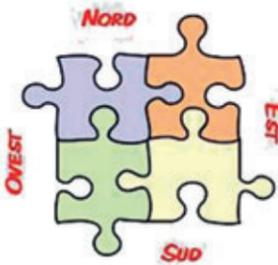
E' ufficiale: la Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha condannato all'unanimità l'Italia per i respingimenti verso la Libia avvenuti nel 2009 a seguito degli accordi bilaterali e del trattato di amicizia italo-libico siglato dal governo Berlusconi, perché è stato violato l'articolo 3 della Convenzione sui diritti umani, quello sui trattamenti degradanti e la tortura.

Era il 7 maggio 2009, giorno dopo il primo respingimento, quando il ministro dell'Interno Roberto Maroni convocò una conferenza stampa al Viminale in cui annunciava il successo dell'operazione, affermando "il principio del respingimento" e sottolineando che era stata avviata "una nuova fase alla lotta all'immigrazione clandestina". Una svolta per l'Italia, un esempio per altri Stati dell'Unione europea. Tacciando di irresponsabile buonismo tutti coloro che avevano obiettato sulla opportunità e sulla validità del modo con cui veniva affrontato il problema della immigrazione clandestina nel nostro Paese.

Adesso è ufficiale: il nostro Paese è stato condannato a versare un risarcimento di 15mila euro più le spese ad ogni vittima del respingimento illegale.

La scuola popolare è un punto di osservazione privilegiato, dove confluono persone dietro cui si nascondono le storie personali più varie.

Sono storie di viaggi della speranza sempre difficili, su cui spesso sono stati investiti i risparmi di tutta una famiglia, sono storie di incomprensione con la burocrazia italiana, macchinosa ed ambigua, dove troppo spesso si perde la certezza dei diritti, sono anche storie di sogni realizzati, e lo studio dell'italiano è visto come una opportunità per una più facile integrazione. Come dice Gabriele Del Grande, autore di libri/repor-



## Dai 4 angoli del mondo

do le stime dell'Unhcr (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), circa 1.500 migranti hanno perso la vita nel 2011, nel tentativo di raggiungere l'Italia via mare. E' un numero, probabilmente in difetto, che da solo illustra l'ostinata disperazione di uomini pronti a tutto pur di sfuggire da realtà senza un futuro a breve, allettati da una prospettiva che, di fatto, concede molto poco ai sogni di vita migliore. Questo mese racconteremo la storia di Ahsun, un ragazzo pakistano proveniente dal distretto di Gujarat situato al confine con l'India, di come è giunto in Italia e delle difficoltà che ha dovuto affrontare nella sua condizione di immigrato.

Antonio Zaopo

### Qualche motivo per muoversi dal proprio angolo: speranze e realtà

Qualche giorno fa abbiamo conosciuto Ahsun Murad, pakistano.

Ahsun ha 28 anni, viene dalla regione del Gujarat in Pakistan ed è di etnia punjab; oltre a suo padre e sua madre, Ahsun ha due fratelli e una sorella.

Ma le relazioni familiari, sociali, politiche ed economiche che caratterizzavano la sua vita in Pakistan non lo hanno mai soddisfatto e hanno costituito per lui una condizione difficile da accettare, da lui stesso definita come un vaso di Pandora, che quando lo scoprechi, lascia uscire di

e con sua cugina. Così si è trovato ad aver come suocero suo zio, il fratello di suo padre. Nella famiglia allargata trovava parenti di confessione sciita ed altri di confessione sunnita, ma non capiva bene che cosa concretamente significassero le differenze: per lui la gente si deve dividere fra buoni e cattivi e non fra sciiti e sunniti.

Il Pakistan, all'incrocio fra India, Cina, Iran, Afghanistan è costituito da regioni quali Punjab, Sindh, Sarhad, Kashmir, Belucistan, Pakhtunkhwar, che risentono dell'influenza reciproca degli stati confinanti: tutto ciò si riverbera sulla vita delle persone, rendendo la difficile in quanto le frizioni e gli scontri sono sempre all'ordine del giorno.

Ahsun aveva studiato Gestione aziendale e Amministrazione, ma anche sul lavoro ha dovuto prendere atto che la crescita professionale e la gratificazione personale ed economica di chi lavora non sono legate al merito e all'impegno dimostrato ma ad altri fattori, quali l'appartenenza a una classe superiore o a raggruppamenti politici o la disponibilità di mezzi economici.

A questo punto Ahsun ha ritenuto di non poter più accettare le condizioni che gli erano imposte dall'ambiente e dalla società locali e ha cominciando a cercare nuove opportunità attraverso Internet. Ha trovato la possibilità di iscriversi ad una Università svedese per un corso breve di perfezionamento e con sua grande gioia è stato accettato, con un visto per motivi di studio.

Ottenuto il visto e con i soldi che era riuscito ad accumulare in un paio d'anni di lavoro, ha potuto prendere un aereo ed andare a Goteborg, dove però le difficoltà economiche (anche in Svezia non riusciva a trovare un lavoro che gli permettesse di avere qualche disponibilità finanziaria mentre frequentava i corsi) e le condizioni climatiche lo hanno spinto a cambiare paese. Tutti gli dicevano che l'Italia era

il paese del sole e così, tenuto anche conto che aveva dei parenti a Brescia, Ahsun ha preso un volo ed è arrivato in Italia.

Qui ha trovato sistemazione presso i suoi parenti di Brescia, i quali però, dopo pochi giorni, gli hanno fatto pesare l'ospitalità, "contando i bocconi che mangiava" come dice lui stesso. Si era reso disponibile a fare

qualsiasi lavoro gli venisse proposto ma, non conoscendo l'italiano, le occasioni erano sempre modeste: distribuzione di volantini o cose simili. Dovendo spesso andare in altre città e dovendosi appoggiare a parenti o conoscenti, il risultato era che il poco che guadagnava lo doveva dare a chi l'ospitava e in alcuni casi era ancora in debito. Intanto da casa gli



Disegno di Marcia Zegarra Urquiza

chiedevano perché non riusciva a mandare soldi, come faceva suo padre trent'anni prima.

La scadenza del permesso di soggiorno si avvicinava e non trovava soluzioni. Ad un certo punto è stato accolto nella Casa di Monluè dove ha conosciuto due ragazzi afgani. Al suo paese, in Pakistan, gli era stato sempre detto di guardarsi dagli afgani, perché erano cattivi e rapivano i bambini; l'idea che aveva Ahsun era che afgano voleva dire nemico. Invece i due afgani lo hanno accolto, lo hanno aiutato e gli hanno raccontato che a Caltanissetta c'è un Centro di accoglienza per richiedenti asilo politico dove, secondo quanto si diceva, avrebbero concesso più facilmente il permesso di soggiorno. Così Ahsun parte per Caltanissetta e dopo due giorni è davanti al cancello del Centro di accoglienza; ci rimane, sotto la pioggia, per un paio di giorni fino a quando gli addetti al controllo ingressi, impietositi, lo fanno entrare e può iniziare la trafila burocratica per ottenere l'asilo politico. Al centro arrivano in tanti, specie dall'Africa: nigeriani, senegalesi, somali, tutti giovani con cui ha buoni rapporti perché tutti sono, come lui, alla ricerca di una situazione migliore di quella che hanno lasciato. Un nutrito gruppo di somali tenta la fuga e così i residenti del Centro vengono smistati in altri centri. Ahsun viene inviato al centro di Crotona, che raccoglie circa 1.200 persone, e lì rimane per quattro mesi. Al Centro trova anche un gruppo di afgani e un gruppo di pakistani e di nuovo Ahsun si trova a vivere in quella situazione di conflitto etnico che aveva voluto lasciare a casa!

La vita al Centro non era proprio di soddisfazione: in attesa di sapere l'e-

sito della richiesta di asilo, ogni giorno si andava a vedere la lista degli avvisi della commissione che esaminava le richieste, ti davano delle sigarette, una tessera per 5 euro di telefonate al mese, cibo a cui Ahsun non era mai stato abituato. A settembre arriva il risultato della commissione: DENEGATO. Questa era la parola in italiano di cui aveva ben compreso il significato: significava che non aveva ricevuto il permesso. Gli hanno dato un biglietto ferroviario per Milano, gli hanno detto di firmare un ricorso al Tar e di pagare un avvocato. Nel frattempo esce una legge che prevede la possibilità di una sanatoria per gli stranieri clandestini, con emersione del lavoro nero e conseguente permesso di soggiorno. As-

hun, con l'aiuto di un suo connazionale, presenta le carte e finalmente si regolarizza! Ma questo aiuto prevede che debba pagare al suo connazionale 6.000 euro: è un impegno che non richiede firme o documenti scritti ma solo la parola e che va mantenuto, altrimenti a pagarne le conseguenze sono i familiari nel paese d'origine.

Nel frattempo, per ironia della sorte, il ricorso di Ahsun presentato a Crotona viene accettato e così egli, pur avendo pagato e non potendo sciogliersi dall'impegno con il suo connazionale, preferisce optare per il permesso di soggiorno per protezione sussidiaria (un tipo di asilo politico) anziché per il permesso di lavoro. Con questo permesso di soggiorno Ahsun, ormai con le carte in regola, trova lavoro. All'inizio dorme in strada, nei parchi, poi riesce però a trovare delle sistemazioni presso Centri di accoglienza, mangia alle mense e nel frattempo con quanto guadagna paga, e sta pagando, i debiti con i parenti.

Ora Ahsun vive in Italia, ha un lavoro regolare anche se con contratti temporanei che vengono rinnovati di volta in volta. Non vuole più avere a che fare con parenti che si sono approfittati e gli hanno fatto pesare e pagare l'ospitalità, non vuole più discriminare le persone che incontra in base all'appartenenza religiosa ma solo per come si comportano. Ahsun crede che in Italia non ci sia tutto quell'odio che ha vissuto nel suo Paese, fra la gente di diverse regioni e nazioni e spera di poter essere testimone di quel processo di integrazione fra immigrati e italiani che è auspicabile si verifichi nei prossimi anni in Italia.

Piersandro Massone



Disegno di Marcia Zegarra Urquiza

tage di successo e giornalista: «... sono storie che fanno la storia. La storia che studieranno i nostri figli, quando nei testi di scuola si leggerà che negli anni Duemila morirono a migliaia nei mari d'Italia e duemila vennero arrestati e deportati dalle nostre città. Mentre molti fingevano di non vedere.»

Al riguardo va ricordato che, secon-

tutto e di più, tutto confuso e comunque limitativo delle aspirazioni personali.

Intanto il padre era stato poco presente, avendo lavorato per trent'anni in Arabia Saudita come operaio per mantenere la famiglia in Pakistan. Come è consuetudine in quel paese, poi, il matrimonio di Ahsun era stato organizzato a sua insaputa

### FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328

CALI' NAZARENO  
RISTRUTTURAZIONI  
Appartamenti - Bagni - Cucine  
Via Arconati, 2 - 20135 Milano - Tel. 337.49.32.19  
Fax 02.59.90.06.31 - P. IVA 00683440861  
E-mail: nazareno.cali@fastwebnet.it

### VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



## ASPIRANTI IMMIGRATI IMPRENDITORI: QUARTIERE MOLISE-CALVAIRATE

Progetto promosso con il Fondo ai sensi del DLGS. 286/98 - Legge 40/98"

L'obiettivo del progetto è di coinvolgere gli immigrati nella creazione di servizi che rivitalizzino il quartiere Molise-Calvaivate, migliorando la vivibilità del quartiere a vantaggio dei cittadini ivi residenti.

Il progetto si propone il raggiungimento di tale obiettivo attraverso l'organizzazione di un percorso formativo erogato da professionisti e imprenditori immigrati il cui fine è quello di creare le condizioni affinché nascano e si sviluppino micro imprese e attività autonome nel quartiere. Le attività saranno orientate ai settori dell'artigianato, dei servizi, della cultura e del tempo libero.

L'appello è rivolto in modo particolare alla popolazione migrante femminile.

Oltre alle attività di formazione, il progetto prevede l'erogazione di pacchetti integrati di servizi di orientamento e assistenza personalizzata nella ricerca dei finanziamenti. Inoltre, le attività imprenditoriali avviate nel corso della durata del progetto potranno fruire di un affiancamento diretto nella gestione nei primi mesi di attività da parte di operatori qualificati tra i quali anche imprenditori immigrati.

Il progetto ha l'ambizione quindi di favorire la crescita e lo sviluppo del contesto economico-sociale del quartiere Molise-Calvaivate proprio attraverso il protagonismo dei migranti ivi residenti e quindi di contribuire ad un pieno inserimento degli stessi nel quartiere.

Il progetto si articola in 3 fasi:

**1°fase:** diffusione della cultura imprenditoriale al fine di orientare gli aspiranti imprenditori/trici e lavoratori/trici autonomi/e alla definizione dell'idea imprenditoriale o di attività autonoma attraverso incontri di gruppo.

**2°fase:** fornire agli aspiranti imprenditori/trici e lavoratori/trici autonomi/e motivati ad avviare l'attività, servizi di assistenza individuale per la redazione del progetto d'impresa/lavoro autonomo e i relativi piani di investimento.

**3°fase:** fornire alle nuove imprese e attività autonome effettivamente in creazione, servizi di affiancamento diretto nella ricerca dei finanziamenti, nella gestione e nella realizzazione degli investimenti.

Alla fine del percorso le 4 idee imprenditoriali migliori riceveranno un contributo di 3.500,00 euro ciascuna. L'erogazione di tali contributi avverrà dietro approvazione del rendiconto per le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti di primo impianto.

Per maggiori informazioni e per candidarsi.

Tel. 0289071241; Fax: 0236574128

E-mail: info@immigratiimprenditori.it

Cell. 3394340891

## PER I BAMBINI

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel 02 36503740

Sabato 24 marzo ore 16.00

Teatro Oscar Produzioni

#### IL VIAGGIO DI DOROTHY

Regia e coreografie di Monica Cagnani

Con la collaborazione della Scuola del Teatro Oscar

Età consigliata: dai 4 anni. Biglietto intero 10 €, ridotto 6 €

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Per l'Associazione Il Sipario dei Bambini

Via Piolti de' Bianchi 47

02 63633353 / 3338832030

Sabato 10 marzo dalle 16.00 alle 18.00

#### I LABORATORI DEI CINQUE SENSI:

il teatro da gustare

A cura di Stefano Bernini e Irene De Luca

Per bambini da 4 a 8 anni. Ingresso 12 euro

Domenica 11 marzo ore 16.00

#### UN BAULE DI SORPRESE...IN FONDO AL MARE

Associazione Cirdi/ La Fenicie Teatro, di e con Vaninka Riccardi e Roberta Villa

Per bambini dai 3 ai 7 anni. Ingresso 7 euro

Tutti i sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00

#### CORSO DI TEATRO PER BAMBINI E RAGAZZI

Tutte le informazioni sul sito del teatro o ai numeri sopraindicati.

### IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14 - via Oglio 18 - Tel 02 55211300

Fino a domenica 18 marzo

#### PETER PAN

di James Matthew Barrie

Età consigliata: dai 3 ai 10 anni

da sabato 24 marzo a mercoledì 4 aprile

#### SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

Età consigliata: dai 5 ai 10 anni -

Orari: sabati e domeniche ore 16.30 - scolastiche nei giorni feriali ore 10

### COMPAGNIA TEATRALE SENTICHESTORIA TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23

www.sentichestoria.it - tel. 347 9704557

Domenica 11 marzo ore 11.00

#### IL PASTICCIO DI FATA MATA AZZURRA

Laboratorio Creativo LaboriamociSù

età: 3-10 anni - Ingresso: € 10,00

11 marzo 2012 ore 16.30

#### FATA MATA AZZURRA PASTICCERA PASTICCIONA

scritto e diretto da M. Cristina Ceresa con Gabriella Foletto e Valeria Pinori

Età consigliata 4-10 anni - Biglietti: 5 € bambini-8 € adulti

### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Tel 02 5995206 - 02 5995251

Sabato 17 marzo ore 16.00

#### STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA

Spettacolo muto per bambini da 5 anni

Sabato 17 marzo ore 16.00

#### OTTOXOTTO

Da 6 a 12 anni

Posto unico € 10

### SOCIETÀ UMANITARIA

Via San Barnaba 48

24 marzo ore 16.30

Teatro Laboratorio Mangiafuoco

#### COCCOLAMI

Compagnia La Baracca di Monza

Per bambini dai 12 mesi ai 3 anni. Biglietti

(prenotazione obbligatoria): 7 euro; 6 euro (tesser

Frnac, Radiomamma, Società Umanitaria, Coop Lombardia)

Informazioni e prenotazioni: da lunedì a venerdì

ore 10.30- 17.00 - tel. 02 7610491 - cell. 339 1699157 - info@teatromangiafuoco.it

## CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

### PROTESI TOTALE SENZA PALATO

Se siete portatori di protesi sapete quanto è fastidioso e ingombrante avere un palato in resina che ricopre totalmente il vostro naturale, creando inconvenienti e fastidi ad esempio nella fonetica, inducendovi a parlare in diminuendo la capacità di sentire il sapore dei cibi, o creando afte o piccole lacerazioni o addirittura problemi di nausea e rigurgito.

Normalmente si cerca di superare tutti questi problemi talvolta adattandosi anche ai fastidi, perché purtroppo non vi è alternativa per far stare su la protesi superiore.

L'alternativa c'è: vi proponiamo una tecnica affidabile e sicura che vi permetterà di personalizzare la vostra protesi o di costruirne una nuova **senza il fastidioso palato**.

Consiste nell'inserimento di mini impianti nell'arcata superiore fungendo da radici che servono da supporto per agganciare la protesi, che non avrà più bisogno del palato per stare al suo posto. Ciò vi permetterà di avere una **protesi più leggera, meno ingombrante**

**e molto più stabile**; agganciandola agli impianti non sarà più necessario nemmeno l'uso della pasta.

E' un'ottima soluzione per chiunque non abbia problemi di salute per i quali sia sconsigliato l'inserimento delle viti, e per chi voglia risolvere in poco tempo tutti o parte dei problemi citati, **ritrovando il piacere**, pur essendo portatori di protesi, **di sorridere con tranquillità, di poter mordere un panino senza il terrore che la protesi cachi, ritrovando anche il perduto piacere della tavola, magari abbandonato un po' a causa dei problemi di instabilità e difficoltà a sentire i sapori**.

Per l'inserimento delle viti ci vorrà una seduta e altre tre per la realizzazione della protesi; occorre una radiografia panoramica della bocca per valutare l'osso e una visita preliminare per programmare le cure.

**Vi aspettiamo per tutto il mese di marzo: gratuitamente vi verrà visitata la bocca e fatto il piano di cure**, per appuntamenti 02.54.10.16.70



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12  
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

## VENDESI

### NEGOZI-SPAZI-LOFT

uff/neg/abitaz 50-75-100-125mq

### MURI RISTORANTE

125mq-canna fumaria-cucine-cantina

### BOX PER AUTO

singoli e doppi

Viale Puglie 21 - cl.en.F-150k

tel. 328.9564967



### Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO

Piazzale F. Martini,1

Tel. 02 55010620

Fax 02 55010620

### CASA DELL'ARTIGIANO

dal 1969

Ferramenta in genere  
Utensili delle migliori marche  
Rivenditore VICTORINOX

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano  
Tel/Fax 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

### FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi

Foto in 24 h

Fototessere

Lenti extrasottili

progressive - bifocali

Occhiali per bambino,

occhiali e maschere

graduate per sub

Via Lomellina 11

20133 Milano

Tel e fax 02 76118484

Per la vostra pubblicità in zona contate su...



Tel 02 45477609  
quattro@fastwebnet.it  
www.quattronet.it

**RICHIEDETECI  
UN PREVENTIVO**



# L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com – Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com>

## NON CHIAMATELO SPOGLIARELLO

Burlesque: uno dei fenomeni del momento. Dilaga tra teatri e palestre e impazza in previsione della festa della donna. La buona notizia è che non occorre un corpo perfetto per fare bur-

lesque (e poi "perfetto" cos'è?!), anzi... quest'arte insegna ad accettarsi, a tirar fuori la propria vera personalità e, perché no, a prendersi un po' meno sul serio! E chi meglio di un'au-

tentica artista come **Mitzi von Wolfgang**, fondatrice e direttrice della *Burlesque School Milano*, potrebbe introdurci in questo mondo di seduzione e umorismo? Seguirà l'intervista ad

un'altra performer, Marianna, in arte **Gipsy Moon**, che potremo ammirare al **Teatro la Scala della Vita** l'8 e il 9 marzo. Chiuderanno la pagina le impressioni di alcune allieve di un corso

di burlesque molto speciale... Il viaggio prosegue sul **blog** con l'intervista al loro insegnante **Mr D.** e, speriamo, con le vostre impressioni!

Fra. Ba.

### "We are entertainers". Fare ed essere burlesque

Intervista a **Mitzi von Wolfgang**, fondatrice (nel 2008) e direttrice della prima scuola di *burlesque* in Italia, la *Burlesque School Milano*.

**Che cos'è il burlesque? Si fa o si è burlesque?**  
In origine era un'arte teatrale "povera": brevi *sketch* umoristici di danza e canto. Oggi comprende numeri acrobatici, circensi, di magia e soprattutto di spogliarello, inteso come parte funzionale al racconto e non, o raramente, fine a se stesso.

È un'arte, ma anche un modo di essere, uno stile di vita. Dunque, si può *fare burlesque* e farne la propria professione, così come si può *essere burlesque*, incarnandone lo spirito nella quotidianità. Alla base vi è umorismo e personalità. Chi ne è privo rimarrà sempre nella mediocrità: una personalità piatta nel privato, lo è anche in scena.

#### Qual è la sua esperienza?

Il *burlesque* riunisce tutte le più autentiche passioni ed esperienze della mia vita: raffinato erotismo, seduzione, danza, teatro, senso dell'umorismo e necessità di creare sempre qualcosa di nuovo. Mi sono specializzata a Vancouver, a Londra e a Las Vegas in aggiornamento continuo. Mi sono ispirata a dive, attrici, cantanti e ballerine come Marlene Dietrich, Rita Hayworth, Marilyn Monroe, tutte donne dalla bellezza e dal fascino eterno; ai musical (*Cotton Club*, *Cabaret* etc.) e alle dive del *burlesque* classico dagli anni '30 ai '60. Attualmente insegno e mi occupo anche di altre forme d'arte performative tenendo corsi di Showgirl, Cancan, Fetish... e organizzo *stage* con star internazionali esperte nelle varie espressioni di quest'arte.

**Qual è l'obiettivo dei suoi corsi e a chi si rivolgono? Lo praticano solo le donne? Che co-**



**sa si cerca e che cosa può dare a chi lo pratica?**

Le donne che si iscrivono ai corsi lo fanno soprattutto per sé e raramente per compiacere il proprio compagno, come spesso si pensa. Il corso aiuta a migliorare, con le tecniche apprese, la propria presenza (l'attitudine, la postura, la camminata, la gestualità e le espressioni) e poi ad imparare le tecniche di uno spogliarello che sia elegante, seducente e anche provocante. Le donne sentono il bisogno di poter esprimere la propria sensualità senza vergogna ed imparano ad apprezzarsi, ad utilizzare il proprio corpo in modo sexy ed aggraziato insieme. Si valorizza anche l'uso del sorriso, cosa rara in una città come Milano. Esiste anche un *burlesque* maschile, il "boy-

*lesque*". Il primo performer italiano è Alan Debovoise ed è un mio collaboratore ed assistente.

**Il burlesque è sempre più di tendenza, lo si ritrova in TV e nei teatri. Il 30 e 31 marzo si terrà anche il Milan Burlesque Award. A cosa è dovuto questo successo?**

In Italia il revival è iniziato alcuni anni fa. Esso è dovuto a un bisogno collettivo di una femminilità più autentica e meno stereotipata, espressione del proprio potere erotico. Si usa il proprio corpo così com'è, senza modelli estetici imposti, pre-confezionati e poco plausibili. Sono felice di far parte per la seconda volta della giuria al *Milan Burlesque Award 2011*: una ventina di artiste di tutto il mondo si disputeranno i premi alla migliore performer classica e al numero più comico.

**Trova difficoltà nel raccontare in che cosa consiste la sua professione? Apparentemente quest'arte potrebbe sembrare l'ennesima ostentazione del corpo femminile in una società nella quale la sua spettacolarizzazione è già portata al massimo...**

Devo ammettere che delle volte mi trovo in difficoltà quando spiego l'utilizzo del corpo che si ha nel *burlesque* ma, come in tutte le cose, non è importante quello che si ha ma come lo si usa. Il corpo è di certo ostentato, trattandosi di un'arte erotica, ma la differenza è che chi lo ostenta lo fa con orgoglio, divertimento, consapevole che solo se a quel corpo viene associata una persona che ha qualcosa da raccontare, si può parlare di qualcosa che ha a che fare con l'arte e non con la mercificazione. Si pensi all'importanza del viso e del sorriso. Quello che ha in mente un artista di *burlesque* è: "we are entertainers". Intrattenitori che fanno divertire e fanno felice il pubblico. Questo è lo spirito che ci muove!

Irene De Luca

### Perché il burlesque?

Abbiamo posto questa domanda ad alcune allieve del corso di *burlesque* tenuto da Mr D. presso la palestra Open Club di via Simone D'Orsenigo, ed ecco le loro impressioni. Troverete inoltre l'intervista a Mr D. sul nostro blog [www.isoladiquattro.wordpress.com](http://www.isoladiquattro.wordpress.com)

**MICHELA C.**  
36 anni, insegnante di danza e istruttrice di fitness



«Per tirare fuori l'aspetto sensuale che mi mancava e che i corsi di danza classica frequentati per anni non avevano fatto emergere».



**CLAUDIA S.**  
23 anni, studentessa

«Tre i motivi: per curiosità, perché mi piace ballare, perché sono un maschiaccio e volevo provare a prendermi sul serio facendo qualcosa di femminile».

**FEDERICA S.**  
21 anni, studentessa



«Sentivo che era una forma di ballo per la quale avrei potuto essere portata rispetto ad altre per le quali invece capivo di essere negata. Pensavo che avrei potuto avere una maggiore considerazione di me».



**ANNA S.**  
38 anni, fumettista

«Il *burlesque* è un'occasione che mi permette di tirare fuori il lato più vanitoso e seducente di me. È completamente diverso dalla disciplina che ho sempre seguito: la boxe».

**FRANCESCA C.**  
23 anni, studentessa



«Il *burlesque* è stata una scoperta inaspettata. Richiama la danza, che ho sempre amato, ma allo stesso tempo propone qualcosa di originale. È un modo per esprimersi, per essere più sicure e per stare meglio con se stesse».

### I volti del burlesque: Marianna "Gipsy Moon" Nobile

Marianna Nobile (35), oltre alla sua quotidiana mansione, che la vede coinvolta in progetti di formazione per le aziende presso una grande società nel settore della fornitura di servizi per l'impiego, ha da sempre coltivato diverse passioni artistiche, dal cinema, al teatro alla scrittura; ma sicuramente la più importante è quella legata al mondo della danza. Fin da piccola ha compiuto studi di danza classica e, a seguire, di danza moderna, dalla salsa a merengue, fino al tango argentino, che tutt'ora sta continuando ad imparare. Da qualche anno si applica con dedizione all'arte del *burlesque*, esibendosi in coppia con un'amica.



Gipsy-Moon e Mimì la Pomme

**Come hai conosciuto l'arte del burlesque?**

Quasi per caso. Sebbene conoscessi già questo mondo, non mi ci ero mai avvicinata, finché un'amica non mi regalò qualche anno fa, con il semplice scopo di fare insieme un'esperienza diversa, un *workshop* di *burlesque* (uno *stage* in una scuola di danza della durata di un pomeriggio) tenuto da una nota performer londinese, Gipsy Charms.

**Che cosa ti dà questo tipo di arte?**

Mentre nelle altre forme di danza, come il tango, viene ad instaurarsi più un rapporto di tipo relazionale,

dal momento che si entra in contatto con il partner, col *burlesque* invece puoi riuscire ad esibirti e a comunicare benissimo anche da sola su un palcoscenico. Il bello di quest'arte sta soprattutto nel suo approccio ironico e divertente: ogni donna può fare *burlesque* e rivisitare la propria femminilità in chiave ironica. Mi piace molto l'aspetto del travestimento, la possibilità di vedermi da un'altra prospettiva: del *burlesque*, adoro la capacità di "sdrammatizzare" i ruoli della vita comune e di evadere dai propri ruoli sociali. Ho anche creato il mio personaggio, *Gipsy Moon* (*Gipsy* è ap-

punto il nome della performer londinese che per prima mi ha aperto le porte di questo mondo; *Moon* perché la luna è il pianeta che domina il mio segno zodiacale, il cancro).

**Parlaci dei tuoi spettacoli. Come vengono creati?**

Mi esibisco sempre in coppia con la mia collega *Mimì la Pomme* (Domenica Porretta, l'amica che mi ha regalato il *workshop* sul *burlesque*): insieme creiamo situazioni comiche o da parodiare. I nostri numeri si basano sull'idea dello spettacolo *burlesque* come concepito in origine: siparietti divertenti che culminano

nello spogliarello, nati per parodiare gli usi e le abitudini dei ricchi, secondo la tradizione nata in Inghilterra a metà Ottocento.

**Quanto tempo vi occupa la preparazione dei costumi per lo spettacolo e come trovate i luoghi per esibirvi?**

Prepariamo noi personalmente i costumi di scena, anche perché acquistarli è molto costoso; altrimenti ci rechiamo nei mercatini o in negozi d'abbigliamento cinesi, soprattutto per reperire l'oggettistica (ombrellini *belle époque*, boa...), oppure in negozi specializzati in biancheria *burlesque* (come il "Sex Sade" a Milano). Per esibirci ci rivolgiamo principalmente ai teatri, perché il nostro è un *burlesque* "teatrale" e comico, contrariamente a spettacoli più vicini allo *striptease*, che si fanno in altri locali. Per ora mi sono interessata di scrivere direttamente ai teatri cercando contatti tramite internet, e così ci siamo esibite a Milano al "Teatro delle Memorie", più volte al teatro "La Scala della vita" e presso l'Auditorium di Brughiero, all'interno di una rassegna di danza dal titolo "Un fiore per la libertà". *Mimì la Pomme* ed io stiamo pensando inoltre di creare un nostro sito internet per farci conoscere.

Luca Cecchelli



## La chiesa dei Cappuccini - parte II

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Nello scorso articolo abbiamo esaminato le vicende storiche della chiesa dei Cappuccini di viale Piave, ed in questo ci accingiamo a evidenziarne i momenti artistici. L'attuale chiesa, come detto, fu edificata nel 1908 al posto della precedente, più piccola, costruita nel 1878. Il progetto della chiesa attuale, che da poco ha festeggiato il centenario, fu stilato nel 1905 da Paolo

nel 1969; questa chiesa è quindi una delle sue prime opere, seguita nel 1906 dalla Cappella Giudici del Cimitero Monumentale, da altre opere quali la Casa dei Fasci Milanese, poi sede della Democrazia Cristiana, del 1926, fino al Palazzo della Borsa del 1931, senz'altro la sua opera più matura.

Silvio Pirovano invece lavorò ai mosaici del Santuario di Loreto, un esempio di architet-

rico, opera tramandata fino ai giorni nostri per ben cinque generazioni. Molto attivo tra Piemonte e Lombardia, a Cannobio, Turbigo ed altre località, diede vita ad uno studio a Milano, dove si lavorava come una volta: affreschi, vetrate, mosaici, restauri, disegno a incisioni, pittura ad olio.

La facciata è di tipo basilicale, anche se sobria; sopra l'ingresso si trova un mosaico a lunetta raffigurante il Cristo tra

gli angeli, sotto cui si trova la scritta "COR JESU, OPUS DEI ET PORTA COELI" ossia "cuore di Gesù, opera di Dio e porta del Cielo"; sopra il mosaico, una croce suddivisa dall'arco sulla parete centrale in quattro parti, due intonacate e due a vetrate.

Varcato l'elegante andito in legno intarsiato

che costituisce l'ingresso, si resta colpiti dalle dimensioni notevoli dell'edificio, volute dall'allora arcivescovo Ferrari, che la consacrò nel 1908. L'interno è a navata unica con cappelle sui due lati; il soffitto a campate riporta tondi di Santi, mentre il presbiterio è preceduto da un arcone affrescato

con la figure di Mosè (a sinistra), con quella di Elia (a destra) e con angeli nella parte superiore.

Avviandosi verso il presbiterio, su entrambi i lati si notano alcuni confessionali lignei di pregevole fattura, con intarsi e piccole sculture in rilievo; come vedremo tra poco, questa è solo una parte dei decori lignei della chiesa, che ne costituiscono il lato artistico principale.

La prima cappella a sinistra contiene un trittico pittorico e le lapidi di tre personaggi legati al mondo cappuccino, tra cui Daniele da Samarate. Dirimpetto, la prima cappella sulla destra contiene cinque tele, di cui tre riunite in un trittico, e la tomba di Fra' Cecilio, il noto frate che riuscì a realizzare la statua di San Francesco in piazza Risorgimento con la raccolta delle elemosine effettuata passando di casa in casa.

Superata la prima cappella su entrambi i lati siamo ora giunti alla "summa lignea" delle opere di questa chiesa. La seconda cappella sulla sinistra, infatti, contiene una splendida statua lignea raffigurante Gesù che abbraccia San Francesco, intorno a cui sta un meraviglioso altare scolpito nel le-

gno, con intarsi e bassorilievi. Subito dopo, in aggetto rispetto alla linea delle cappelle, si erge un fantastico pulpito ligneo, anch'esso adorno di fregi. In corrispondenza, sul lato opposto, la seconda cappella ospita un altro capolavoro di

alla vergine, mentre a destra i fregi lignei incorniciano una tela dedicata a San Giuseppe e il Bambino.

Siamo così giunti infine al presbiterio: qui si trova un enorme altare ligneo in cui è inserito il quadro dedicato al Sacro Cuore di Gesù e a Maddalena Maria Alacoque (ricordo che fu la veggente che propagò il culto del Sacro Cuore). Al di sotto, un meraviglioso tabernacolo: proveniente dal convento di Cerro Maggiore è un intaglio a tarsia di avorio, ebano, madreperla e tartaruga, con statuette di bosso; si tratta di una tra le opere migliori del cappuccino Francesco da Cedrate, di origini varesine, attivo tra il Seicento e il Settecento. Davanti al tabernacolo si trovano il trono marmoreo e l'altare consustanziale, recante sul fronte un altorilievo dedicato all'Agello.

Dal cenobio di Porta Orientale, soppresso da Napoleone, provengono infine, non visibili in chiesa, la statua lignea dell'"Immacolata" (in sacristia) e il rilievo con la "Madonna e il Bambino" esposto nel Lazaretto durante la peste del 1630 (in convento).



Mezzanotte e realizzato dallo scultore Silvio Pirovano (che si occupò dell'esterno) e dal pittore Mario Albertella, che nel 1929 si dedicò all'interno. Paolo Mezzanotte, di cui a Milano è noto il palazzo della Borsa, detto appunto Palazzo Mezzanotte, nacque a Milano nel 1878 e morì ad Inverigo

tura sacra dell'ecclettismo tardo ottocentesco progettato da quello Spirito Chiappetta autore anche di San Camillo de Lellis a Milano.

Mario Albertella, infine, figlio di Aristide, ne proseguì l'opera nel campo della creazione e restauro delle vetrate artistiche e nel recupero artistico pitto-



### ARREDAMENTI

#### LUPO

DAL 1962

ARREDA LE VOSTRE  
CASE

DA NOI LA QUALITÀ'  
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21  
20135 MILANO  
TEL. 02.5468424



## PROMOZIONE

GRANDI SCONTI DI PRIMAVERA

DAL **10%** AL **50%**

VI ASPETTIAMO



## Dallo stereotipo negativo alla conoscenza: in zona 4 il primo museo sorto all'interno di un campo rom

Il popolo Rom è un popolo considerato diverso: per il colore della pelle, per gli abiti e per l'alone di mistero che lo accompagna. I suoi componenti sono spesso considerati al pari dei parassiti e quando *Noi* li incontriamo in giro, per strada o sui mezzi pubblici, tendiamo ad allontanarci, ad avere paura. La parola zingaro provoca infatti in molti italiani paura, inquietudine e ribrezzo. La maggior parte di *Noi* crede di conoscere questo popolo, ma in realtà spesso e volentieri al posto della conoscenza mettiamo una stigma. Il progetto "Dallo stereotipo negativo alla conoscenza", ha l'obiettivo di far conoscere il popolo rom ai cittadini italiani, a *Noi*, in modo da distruggere, almeno in parte, tutti questi stereotipi e pregiudizi. Grazie a un finanziamento della Fondazione Cariplo, a partire da ottobre dello scorso anno, ha aperto i battenti il Museo



del Viaggio Fabrizio De André, situato in un apposito container all'interno del campo rom autorizzato di via Impastato 7, a Rogoredo. Il museo permette ai visitatori di socializzare con il popolo Rom attraverso foto, scritti e materiali audiovisivi che ne raccontano la storia e le tradizioni: è possibile fare un piccolo viaggio itinerante, un percorso storico che inizia proprio all'interno della *kampina* (tradizionale carovana rom) dove si scoprono molteplici aspetti di questo popolo affascinante. Ma non solo, sono in atto anche altri progetti che hanno sempre l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cultura romani sul nostro territorio. Vengono organizzati corsi di lingua e cultura rom e sinta, una scuola di musica gestita dal celebre maestro fisarmonicista Jovica Jovic, la-

boratori per le scuole, dibattiti e corsi di cucina tipica gitana. L'idea di intitolarlo a Fabrizio De André è di Giorgio Bezzecchi, rom harvato e presidente della Cooperativa Romano Drom, che con il celebre cantautore aveva collaborato all'epoca di Anime Salve, per la stesura di Khorakan, canzone dedicata al popolo Rom. Giorgio lo aveva accompagnato nei campi mila-

nesi, gli aveva fornito materiale sulla cultura rom e aveva tradotto in romanesco alcuni versi della canzone. «A Fabrizio questa idea del museo sarebbe piaciuta moltissimo perché è una difesa e una valorizzazione della diversità». Oltre che dalla cooperativa presieduta da Bezzecchi, il museo è gestito dalla Cooperativa sociale Arca di Noè, da Opera Nomadi Milano e dal Consorzio SiR. L'intento condiviso è appunto quello di sostenere e promuovere la cultura di una piccola comunità Rom milanese, a partire dalla conoscenza e dalla frequentazione del campo. «Questo campo è comunale - spiega Giorgio Bezzecchi -, io e la mia famiglia ci viviamo qui da 7 anni. Da quando il museo è stato aperto sono arrivate moltissime persone a visitarci, e anche moltissimi giornalisti -

aggiunge ridacchiando -. La nostra vita è rimasta la stessa, ma abbiamo più occasioni di socializzazione e di interazione con tutti i cittadini che vengono a vedere il museo o a partecipare ai corsi che proponiamo». La risposta delle persone è infatti stata più che positiva, ci sono scolaresche che visitano il campo, universitari che dedicano le loro tesi a questa esperienza, ma anche semplici cittadini interes-

sati che fanno visita al museo. L'apertura del museo ha inoltre permesso anche agli abitanti del campo di conoscere un po' meglio le persone che vivono vicino a loro anche se, come racconta il padre di Giorgio, il signor Mirko, l'anziano della famiglia Bezzecchi, c'è sempre un po' di distanza e diffidenza da entrambe le parti ad aprirsi. Ma si è solo all'inizio, il museo è aperto da pochi mesi e il percorso di conoscenza è ancora lungo. Bisogna lavorare molto per abbattere tutti gli stereotipi: questa iniziativa va nella giusta direzione, ma la logica della paura del diverso è dura da abbattere. Per ulteriori informazioni: <http://museodelviaggiatorom.blogspot.com>; [museodelviaggio@gmail.com](mailto:museodelviaggio@gmail.com) cell. 334 5432352

Simona Brambilla

## Le 5 Giornate di Milano a teatro: un salto nella storia in forma di commedia

Le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia sono da non molto terminate, ed hanno suscitato un positivo ripensamento nel Paese sulla nostra storia di questo ultimo secolo e mezzo, ripensamento che ha restituito alla gente comune le ragioni alte dello stare insieme in una Repubblica una e indivisibile (come recita l'art. 5 della Costituzione). L'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ha attivamente partecipato in questo ultimo anno alle celebrazioni per il 150°, convinta fermamente che il legame che unisce il Risorgimento e la Resistenza antifascista sia reale e non retorico, da vari punti di vista. Consapevoli di ciò, noi del Coordinamento ANPI della zona 4 abbiamo voluto proporre ai cittadini della nostra zona uno spettacolo sulle "5 giornate di Milano", come a costituire un prologo delle celebrazioni che ogni anno si svolgono nel nostro quartiere per ricordare le stesse "5 giornate". Per i pochi che non lo sapessero, tra l'altro, è utile ricordare che proprio nel nostro quartiere la rivolta popolare contro le truppe austriache ottenne la prima vittoria, con l'espugnazione della (allora chiamata) Porta Tosa, divenuta poi Porta Vittoria. A ricordo di ciò le vie circostanti sono state dedicate ai patrioti risorgimentali ed infine, dopo l'Unità d'Italia, si pensò ad un monumento celebrativo di quegli eventi: così, indetto un concorso nel 1881 per edificarlo, nel 1895 venne inaugurato l'obelisco di Piazza 5 giornate che oggi caratterizza questo angolo della nostra città.

Abbiamo così contattato la compagnia teatrale "Entrata di sicurezza", che presenterà nel nostro quartiere il suo spettacolo "E' successo un 48! ovvero Le 5 giornate di Milano" il giorno 17 marzo alle ore 21.00 presso il Teatro Arca di corso XXII marzo 23. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Consiglio di Zona 4 e della CGIL di Milano. La com-

pania "Entrata di sicurezza" ha come caratteristica di trattare temi storici importanti e seri senza cadere nel retorico o nel didattico: lo spettatore è stimolato a conoscere (o a ripassarne la propria conoscenza) eventi o periodi storici, con l'ausilio di uno stile brillante ed a tratti divertente, che costituisce l'antidoto al rischio della noia o al rischio del "dejà vu". Ci permettiamo di rivolgere ai lettori di "Quattro"

un invito ad essere presenti alla rappresentazione, per trascorrere piacevolmente una serata insieme, e nello stesso tempo per provare l'emozione di vedere rappresentati a teatro avvenimenti storici di circa un secolo e mezzo fa, che si svolsero realmente proprio nelle vie limitrofe a quello stesso teatro.

Umberto Blasimme  
per il Coordinamento ANPI  
della zona 4

ANPI A.N.P.I. Coordinamento Zona 4  
Con il Patrocinio di: CdZ 4 - C.G.I.L. Milano

LA COMPAGNIA TEATRALE FLORENTINNA DI CASTELLANA STABIALE PRESENTA  
**ENTRATA DI SICUREZZA**  
PRESENTA  
**E' SUCCESSO UN 48!**  
OVVERO  
**Le cinque giornate di Milano**

COMEDIA BRILLANTE DI MASSIMILIANO PAGANINI

CON  
EZIO BELLINI  
PAOLA COZZI  
CECILIA CURTI  
SERGIO FARIOLI  
LUCA FARIOLI  
CRISTINA FERRARIO  
FEDERICO LAINO  
GIUSEPPE MANGI  
MASSIMILIANO PAGANINI  
EGIDIO VACCHI  
MAURO ZAMPOLLO

REGIA  
SERGIO FARIOLI  
E  
MASSIMILIANO PAGANINI

SUPPORTO TECNICO  
BURTON FARDI  
COLONNO ARIELLO  
DE ANDREIS FARDI  
GIUDIZ DANIELA

SCENOGRAFIE  
ANNABELE EULIA  
COLONNO STEFANO  
COLONNO DANIELE

COSTUMI  
MOCCETTI NORA  
ROBINI SILVIA

**SABATO 17 MARZO 2012 ALLE ORE 21.00**  
**Teatro Dell'Arca**  
**Corso XXII Marzo, 23 Milano**  
**INGRESSO LIBERO**

## La nuova parrocchia di via Colletta

Una chiesa in via Colletta? Ricordo questa domanda che circolava nella primavera del 1962 fra chi abitava in zona, allora semiperiferia con parecchia presenza industriale. Ricordo la curiosità alla prima messa che ho seguito, in latino, certo, in questa fabbrica che si era aperta, mantenendo al momento le forme industriali appena festosamente riverniciate, per accogliere cristiani che cercavano una chiesa vicino a casa. E non solo una cappelletta per assolvere il precetto festivo, ma una struttura che offrisse spazi in cui trovarsi, pregare, parlare con la gente, accogliere i ragazzi, diffondere cultura nelle prospettive del concilio Vaticano secondo, che stava suscitando grandi speranze e di cui la nuova parrocchia avrebbe dovuto essere un segno permanente nel tempo.

L'aula della chiesa, prima al piano terreno e poi al primo piano, per le esigenze del cantiere, aveva un singolare sapore evangelico capace di stupire chi ci capitava la prima volta: e in quella chiesa così

inconsueta abbiamo seguito le grandi riforme conciliari, la nuova liturgia in italiano, mentre la chiesa, quella vera, che si stava costruendo ne rispettava le necessarie strutture: dalla forma alla posizione dell'altare, del tabernacolo, del battistero. Ricordo due persone che restarono ben presenti nella memoria della parrocchia in costruzione: già nelle prime settimane la visita dell'arcivescovo Montini, che l'anno dopo sarebbe diventato papa Paolo VI, e Marcello Candia, noto per la sua fabbrica chimica attiva in zona e soprattutto per la sua opera in Brasile e in lebbrosi ora riconosciuto Servo di Dio, primo passo verso la canonizzazione, e da diversi anni sepolto nella chiesa di cui aveva visto le origini. Nel corso dei decenni succes-

sivi la parrocchia segue le vicende del tempo: oggi dei circa settemila residenti nel territorio un migliaio di persone frequenta le quattro messe festive, alcune vivaci e animate da un coraggioso coro accompagnato da un apprezzato organo Mascioni. Accanto all'attività liturgica i corsi di catechesi, gli incontri a tema, iniziative benefiche. Ma l'indirizzo della parrocchia di via Colletta è noto anche a chi non partecipa a nessuna iniziativa di carattere religioso per l'assistenza economica e fiscale offerta a chi ne ha necessità, per attività educative rivolte ai ragazzi, dal doposcuola all'oratorio estivo, e per incontri a diverso livello, spettacoli e concerti. Nel corso di qualche anno con trasformazioni edilizie che

hanno cambiato l'aspetto urbanistico del quartiere e della via, la vecchia fabbrica ha lasciato il posto alla nuova chiesa con le annessi strutture e al giardinetto davanti all'ingresso. L'edificio, riconosciuto fra i più interessanti nell'edilizia sacra contemporanea, è una doppia aula con altare centrale. Originale il battistero con vasca a terra e acqua animata da gocce che cadono di continuo dall'alto, mentre una recente *Via Crucis* a mosaico ripropone il dramma della passione del Cristo con originali effetti di colori e di luci. Ma la prima suggestione di chi entra in ore di luce sono le vetrate, opera, come il battistero e il tabernacolo, del francescano Costantino Ruggeri, uno dei maggiori creatori d'arte sacra contemporanea: a chi ha la pazienza dell'attenzione non sfuggirà il nastro blu della speranza che, attraverso lo scuro del male, raggiunge il calore della luce. Il mistero non si svela, ma si illumina. Per saperne di più: [www.parrocchie.it/milano/angelicustodi](http://www.parrocchie.it/milano/angelicustodi)

Ugo Basso



ottava nota  
EVENTI CULTURALI

Un ciclo di spettacoli, un filo conduttore, le tante voci, le diverse anime e la preziosa pluralità di culture che popolano Milano promossa dalla Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4

**mujeres valientes**  
Donne coraggiose

**VENERDI' 9 MARZO ORE 20:45**  
**Teatro della XIV - via Oglio 18 Milano**  
ingresso gratuito

Lucia Vasini attrice  
Francesca Bellotta attrice  
Sara Albani attrice  
Annamaria Musajo voce  
Pierluigi Ferrari chitarra  
Martin Tronzo chitarra e voce

Tamara Blanco danza  
Marcello Magli danza  
Isabel Garcia danza  
Jean Filoramo pianoforte  
Roberta d'Aragona chitarra

regia Monica Allievi

In occasione della Festa Internazionale della Donna, una serata al femminile dedicata al Sud America.  
Storie e vicende di donne che con coraggio hanno lottato in nome dei diritti di tutte e di tutti, segnando il percorso universale verso la libertà.

[www.ottavanota.org](http://www.ottavanota.org)  
Accademia TB Tango  
[www.tamarablanco.com](http://www.tamarablanco.com)

OttavaNota - Via Marco Bruto, 24 - 20138 Milano - Tel. 02.89658114 - 392.6236384 - [info@ottavanota.org](mailto:info@ottavanota.org)  
ACCADEMIA MUSICALE - SALE PROVA - EVENTI - SPAZIO ESPOSITIVO

### MUJERES VALIENTES / DONNE CORAGGIOSE

In occasione della Festa Internazionale della Donna, una serata al femminile dedicata al Sud America. Storie e vicende di donne che con coraggio hanno lottato in nome dei diritti, segnando il percorso universale verso la libertà.



## EVENTI GRATUITI

### CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18 - tel 02 5391552  
www.centroartisticoculturalemilane.it

da sabato 10 marzo (inaugurazione ore 16) sino a domenica 18 marzo

Mostra Artistica:

#### OMAGGIO ALLA DONNA ATTRAVERSO L'ARTE

La mostra vedrà la partecipazione dei Soci del Centro che esporranno opere di pittura, scultura e ceramica e si terrà nel Salone espositivo del Centro nei seguenti orari: sabato-domenica ore 15.00-18.30

### GALLERIA RUBIN

Via Bonvesin de la Riva 5  
tel. 02 36561080  
inforubin@galleriarubin.com

9 marzo - 14 aprile

Mostra di sculture di

#### PAOLA MARGHERITA. OPERE RECENTI

Orario di apertura: martedì - sabato 14.30 - 19.30 e su appuntamento

### GALLERIA BIANCA MARIA RIZZI & MATTHIAS RITTER

Via Cadolini 27 - tel 02 58314940

Fino al 13 aprile

Mostra personale di

#### LEO FERDINANDO DEMETZ - LA RINASCITA

A cura di Alessandra Redaelli

### CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini)  
Tel. 02 55019565

Dal 6 aprile al 12 maggio

Inaugurazione 5 aprile ore 18.30-21.30

Mostra fotografica

#### SOTTO LE BOMBE DI HITLER.

#### LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

A cura di: Alessandro Luigi Perna - History & Photography

Orari di apertura: lun-ven 10-15; sabato 14.30-18.30

### GALLERIA D'ARTE FAMIGLIA MARGINI

Via Simone d'Orsenigo 6 - Tel 02 55199449

Fino al 18 marzo

Mostra di fotografie di Giada Paolini

#### DENTRO L'ANIMA

Orario: da lunedì a sabato ore 10.00-19.00

### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

domenica 11 marzo ore 12.00

"A MEZZ DÌ..." Rassegna di musica da camera a cura de Le Cameriste Ambrosiane

#### RITRATTI DI SIGNORA. Nobildonne e popolane, sante e malafemmine

Programma dedicato alle grandi figure femminili nella musica e nella letteratura

### OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

Via Ciceri Visconti 8/a - Tel. 349 3685996

I "GIOVEDÌ MUSICALI" DI DANILO FARAVELLI

Giovedì 15 marzo ore 20.45 (in collaborazione con "i Giovedì musicali")

#### "MUSICHE DA CAMERINO" - parte prima

Giovedì 29 marzo ore 20.45 (in collaborazione con "i Giovedì musicali")

#### "MUSICHE DA CAMERINO" - parte seconda

musiche pianistiche di celebri compositori operisti (Puccini, Rossini, Berg, R. Strauss, Bizet, Wagner)

Katarzyna Preisner - Vincenzo Culotta Pianoforte

Entrata libera (con offerta facoltativa)

### BIBLIONOTE

presso Biblioteca Calvairate  
via Ciceri Visconti 1

Venerdì 30 marzo ore 18.15

#### MUSICHE DA CAMERINO

Musiche pianistiche di celebri compositori operisti (Puccini, Rossini, R. Strauss, Bizet, Wagner)

Daniilo Faravelli, relatore

Katarzyna Preisner e Vincenzo Culotta al Pianoforte

A cura di OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO col patrocinio del Consiglio di Zona 4.

### CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1a

Venerdì 16 marzo ore 21

In Santuario

#### FRAMMENTI

pagine da "AL DIO IGNOTO"

di Diego Fabbri

Compagnia "Amici della prosa"

Sabato 17 ore 14.15 davanti alla chiesa

#### SANTA MARIA DELLA PASSIONE

Immagini dei grandi pittori del Rinascimento lombardo

Organizzazione ARTEMA visita guidata

Venerdì 23 ore 21

In Santuario

#### PAROLE E MUSICA PER RIFLETTERE E MEDITARE

Partecipa il QUARTETTO da camera "SOFIE PIZZICHI" di Anita Dragoni

### ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26  
Tel. 02 39440752 / 348 5171778  
www.zoeolistic.it

Conferenze mensili sul tema:

IL CAMMINO VERSO IL BENESSERE.

PERCORRIAMOLO INSIEME!

Giovedì 22 marzo ore 21.00

#### Ernia del disco - Artrosi all'anca - Cervicalgie Tre patologie molto diffuse. Quali le cause, come prevenirle!

Relatore: Paolo Beretta (M.F.T. Chinesiologo, posturologo)

Prenotazione obbligatoria

### CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Corso XXII Marzo, 59/A  
tel e fax 02 733.327 -

orari biblioteca: feriali 16-19 sabato 15-17

Incontri in Biblioteca

Sabato 17 marzo ore 15.30

#### ARTE POVERA E TRANSAVANGUARDIA, un'esperienza italiana

Relatore: Arch. Mario Quadraroli

Le conferenze prevedono l'uso di audiovisivi per sensibilizzare il pubblico e accostarlo all'argomento nel modo più immediato

### FRIGORIFERI MILANESI PALAZZO DEL GHIACCIO

via Piranesi 14

Ciclo di incontri "Sull'Africa"

Mercoledì 21 marzo ore 19.00

Talitha Puri Negri

#### LA MIA AFRICA: RACCONTO PERSONALE DI UNA VOLONTARIA IN AFRICA

Lunedì 26 marzo ore 19.00

#### L'AFRICA DI UN MISSIONARIO

Racconto di Fr. Renato Kizito Cesar Mcc

### LA CASA DELLA POESIA DI MILANO

Palazzina Liberty, Largo marinai d'Italia  
www.lacasadellapoesia.com  
tel. 327 3509913

martedì 13 marzo 2012 ore 21

#### IL LUNGO RESPIRO DEL VERSO, QUATTRO INCONTRI SUL POEMETTO ITALIANO CONTEMPORANEO.

Seconda serata: Michelangelo Coviello e Elio Pagliarani

A cura di Milo De Angelis - Letture di Viviana Nicodemo

### BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1, ang. piazza Martini

#### PAROLIAMO

Ciclo di incontri e gruppi di parola sul disagio contemporaneo, a cura di Jonas onlus, Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi.

Mercoledì 4 aprile ore 18.15

#### DEPRESSIONI E ATTACCHI DI PANICO: QUANDO LA SOFFERENZA PARALIZZA

Gruppi di parola: mercoledì 11 e 18 aprile ore 18.15

### ASL MILANO

Consultorio Familiare Integrato  
Via Fantoli 7

Gli incontri del venerdì

Venerdì 30 marzo ore 14.00-15.30

#### E' IL MOMENTO DEL CUCCHIAINO: I PRIMI ESPERIMENTI DI AUTONOMIA

Incontri di approfondimento dedicati alle mamme, ai papà e ai familiari di bambini da 0 a 36 mesi

Gli incontri saranno condotti da due operatori del servizio.

E' gradita la prenotazione allo 02 85788430, segreteria CFI Fantoli

## MUSICA



### ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty, largo Marinai d'Italia - tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it

Domenica 11 marzo ore 11.00

Lunedì 12 marzo ore 20.30

#### UN VIVALDI RISCOPERTO

Musiche di Antonio Vivaldi

Enrico Casazza violino e direzione

Orchestra da camera Milano classica

Domenica 18 marzo ore 11.00

Lunedì 19 marzo ore 20.30

#### MUSICA E LETTERATURA: IL DON CHISCIOTTE

GEORG PHILIPP TELEMANN

Don Chisciotte (Burlesque De Quixotte)

Marcello Scandelli violoncello e direzione

Orchestra da camera Milano classica

Domenica 25 marzo ore 20.30

#### KANTOR DA CAMERA

Musiche di JOHANN SEBASTIAN BACH

Laura Pontecorvo flauto traversiere

Rinaldo Aessandrini cembalo

### TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23 - e mail: teatroarca.milano@gmail.com

Venerdì 10 febbraio ore 20.45

#### MEDITERRANEA TRIO

Programma su musiche spagnole

Ingresso 8 euro/5 euro (sotto 25/sopra 65)

## SPETTACOLI

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740

e-mail: infoteatro@pacta.org

8-17 marzo

Progetto DonneTeatroDiritti

#### IPAZIA. LA NOTA PIÙ ALTA - Frammenti

Ideazione Maria Eugenia D'Aquino Regia

Valentina Colorni Drammaturgia Tommaso

Urselli Con Maria Eugenia D'Aquino.

Alla riscoperta della figura di Ipazia, scienziata e filosofa del IV secolo, e del suo cammino di conoscenza cancellato dal palcoscenico della vita e della storia con feroce determinazione.

Domenica 11 marzo ore 18.15

#### VOCI INTORNO A IPAZIA - incontro con il pubblico

Al termine della rappresentazione, l'autore e i protagonisti dello spettacolo incontrano il pubblico per approfondire il risvolto storico e scientifico della vicenda che ruota intorno alla figura di Ipazia, testimonianze e curiosità.

21-31 marzo

L'Amore, il Male, la Libertà

#### ARISTOFANE IN BLUE - dieci domande a nuvole, vespe e uccelli

dall'opera di Aristofane. Ideazione e drammaturgia Maurizio Pisati. Regia Annig Raimondi

Orario spettacoli: mar-sab ore 21.00; dom ore 17.00

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47  
Tel 02 63633353 - 3338832030

In occasione della Festa della donna

Giovedì 8 e venerdì 9 marzo ore 20.30

#### BURLESQUE CHANTANT II

Con Orny Van Emerald, Gipsy Moon; Roxy Bellantuono cantante, Matteo Curatella pianista e con l'attrice comica Francesca Puglisi. Fra comicità, evasione e dolcezza. Il burlesque come non l'avete mai visto... e sentito.

Regia di Stefano Bernini - Ingresso: 12-10 euro

Venerdì 16 e sabato 17 marzo ore 20.30

#### DUNQUE IO SON

Per Teatro Danza. Coreografia, interpretazione di Maria Carpaneto

Ingresso: 12-10 euro

Giovedì 22 marzo ore 20.30

#### Proiezione del film

#### IL REGISTA DI MATRIMONI

Di Marco Bellocchio- Ingresso: gratuito

Venerdì 30 e sabato 31 marzo ore 20.30 -

domenica 1 aprile ore 16.30

#### LA SIGNORA DELL'ACERO ROSSO

Dal romanzo di Dario G. Martini - di e con Anita Romano

Ingresso: 12-10 euro

### POLITEATRO

Viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

Sabato 10 marzo ore 21.00

Compagnia Teatrale "Gatte da Pelare"

#### 6+1 LAVORARE È UN VIZIO

adattamento testi: Valeria Carpinì e Giulia Gianassi

26 marzo ore 21.00

#### ROMANTICISMI IN MUSICA

Recitals pianistici e cameristici

Direzione artistica: Angelo e Giovanni Mantovani

Realizzazione: IL CLAVICEMBALO VERDE

Y. Berinskaya e S. Ligoratti - violino e piano & presentazione CD (Nell'ambito della rassegna SoundTrack 2012)



## SPETTACOLI

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14  
Biglietteria tel. 02 59995206  
www.teatrofrancoparenti.it

6-17 marzo  
DENTRO L'ANIMA RUSSA

**IL CAPPOTTO**  
di Gogol, traduzione di Tommaso Landolfi  
con Lia Careddu

7-18 marzo

**E' STATO COSI'**  
di Natalia Ginzburg - regia di Valerio Binasco - con Sabrina Impacciatore

8-18 marzo

**ESEQUIE SOLENNI**  
di Antonio Tarantino con Ivana Monti e Sara Bertelà - regia Andrée Ruth Shammah  
Un dialogo immaginario tra Nilde Iotti e la vedova De Gasperi per raccontare, attraverso gli occhi di due grandi donne, il rapporto tra privato e la storia politica italiana.  
**Domenica 11 marzo ore.17.30**, dopo lo spettacolo: **Pubblico vs privato: anatomia di un conflitto**. Con Giorgio Galli e Lea Melandri

26 marzo-5 aprile

**CREPAPELLE**  
di e con Maria Cassi con la collaborazione di Lucio Diana

27 marzo-1 aprile  
DENTRO L'ANIMA RUSSA

**IL GIOCATORE**  
di Fëdor Dostoevskij - adattamento dall'omonimo romanzo e regia Annalisa Bianco  
con Paolo Mazzarelli

## SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - tel 02 49472369  
www.spaziotertulliano.it

7-11 marzo

**AMLETO AVVISATO MEZZO SALVATO**  
(Commedia con fantasma)  
Con Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e

Carlo Rossi - regia di Renato Sarti  
**14-25 marzo**  
**BACCANTI**  
di Euripide - Regia di Alberto Oliva

Orari: da mercoledì a sabato ore 21 - domenica ore 16



## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 17 marzo ore 20.45

Compagnia La Sarabanda  
**LA MONACA DI MONZA**  
di Mara Gualandris e Loredana Riva

Sabato 31 marzo ore 20.45

Compagnia Amici della Prosa  
**JEAN DE LA LUNE**  
di Marcel Achard. Regia di Edoardo Nodi Battaglion

## TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23 - e mail:  
teatroarca.milano@gmail.com

Sabato 24 marzo ore 20.45

**Domenica 25 marzo ore 15.15**  
"Quellidellarca" presentano  
**IL PRESIDENTE**  
diretto da Francesca Sempio.  
Ingresso 8 euro / 5 euro (sotto i 25/sopra i 65 anni)

## CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Sabato 10 marzo ore 21

**Domenica 11 marzo ore 16**  
Il Gruppo de "I fuori di testo" presenta  
**LA PAROLA AI GIURATI**  
di Reginald Rose - regia di Gustavo La Volpe

**Domenica 18 marzo ore 15.30**

La compagnia teatrale "GLI SQUINTERATI" DI SEGRATE a sostegno della Cooperativa LO SPECCHIO presenta lo spettacolo musicale di teatro d'improvvisazione  
**C'ERA UNA VOLTA**  
Soggetto e regia di Fabio Casartelli. Ingresso € 7,00 - Ridotto (over 60) € 5,00

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel 02 55181377 - 02 55181362

Da mercoledì 14 a domenica 18 marzo

**IL PICCOLO PRINCIPE**  
Tratto dal testo di Antoine de Saint-Exupéry. Adattamento e regia di Italo Dall'Orto. Con Italo Dall'Orto (Il Pilota) e Emilio Magni/Pietro Santoro (Il Piccolo Principe)  
**Calendario delle recite:** Venerdì 16 marzo ore 20.30 - Sabato 17 marzo ore 15.30 e ore 20.30 - Domenica 18 marzo ore 15.30

da giovedì 22 marzo a domenica 1 aprile

**UN NEMICO DEL POPOLO**  
di Henrik Ibsen con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando  
Adattamento di Edoardo Erba - Regia di Armando Pugliese  
Orari: feriali ore 20.30 - domenica ore 15.30 - lunedì riposo

Giovedì 29 marzo ore 18

**INCONTRO APERTO AL PUBBLICO**  
Oltre ai protagonisti dello spettacolo **Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando** interverrà - in considerazione delle tematiche affrontate dal testo - **Alessia Sacchetti**, consigliera del WWF Lombardia. *Ingresso libero.*

## TIEFFE TEATRO MILANO

via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592538

8-18 marzo

**L'ARTE DELLA COMMEDIA**  
di Eduardo De Filippo. Regia di Michele Sinisi  
Orari: martedì, giovedì, venerdì e sabato ore 21.00 - mercoledì ore 19.30 - domenica ore 17.00

## CINEFORUM OSCAR

A cura del Centro Culturale ARBOR  
Via Lattanzio 58 - tel 02 55194340

Di lunedì, due spettacoli: ore 15.15 e ore 21.00  
Biglietto singolo: 5 euro

12 marzo

**I QUATTROCENTO COLPI**  
di François Truffaut

26 marzo

**LA FINE È IL MIO INIZIO**  
di Jo Baier



## WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel 02 49524744  
info@museowow.it - www.museowow.it

Dal Manga all'Amine è il titolo della mostra, patrocinata dal Consolato Generale del Giappone, che dal 10 marzo al 13 maggio animerà il Museo del fumetto. Protagonista One Piece il fumetto manga di maggior successo al mondo che offrirà l'occasione, attraverso la collezione di Simone Caradonna, di capire le diverse realtà di questa particolare tecnica fumettistica e del percorso creativo a monte della creazione di un film di animazione. Tutti i passaggi avranno risposta nelle sale del Museo e lo spettatore potrà rendersi conto della precisione e dell'accuratezza che vengono messe per raggiungere il risultato finale. Durante il periodo della mostra si alterneranno proiezioni, incontri ed eventi legati al soggetto della rassegna collocandosi questi eventi quale ponte ideale tra Museo, comunità giapponese e appassionati italiani del Giappone.

Il 17 marzo dalle 18.00 è prevista invece la presentazione del libro di Paolo Tosini e Leonardo Grassi, **Longino**, con la partecipazione del gruppo musicale Lowlands che si esibirà nelle sale del Museo.

Milano, via Maestri Campionesi - zona Cinque Giornate Porta Romana  
in vendita appartamenti, uffici, negozi in costruzione



6

MAESTRI CAMPIONESI



6 in giardino

6 in terrazza

6 in piazza

6 IN CLASSE A\*

ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO  
TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA  
MATERIALI DI PRESTIGIO  
ELEVATA QUALITA' COSTRUTTIVA

\* INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE  
(METODO DI CALCOLO ADOTTATO UN EN 12831, UN EN 12831, UN EN 12831, UN EN 12831)

ABBANDONARE VALORE DI PROGETTO 2400 kWh/m²/anno - VALORE LIMITE DI LEGGE 1200 kWh/m²/anno

NEGOZIO VALORE DI PROGETTO 1200 kWh/m²/anno - VALORE LIMITE DI LEGGE 1200 kWh/m²/anno

UFFICIO VALORE DI PROGETTO 450 kWh/m²/anno - VALORE LIMITE DI LEGGE 1200 kWh/m²/anno

02 4895.8416

www.campionesi6.it

info@campionesi6.it

E' UNA INIZIATIVA

MR REAL ESTATE

INIZIATIVA FINANZIATA CON MUTUO

COMMERCIALIZZAZIONE A CURA DI

INTESA SANPAOLO

Abitare co.

UFFICIO INFORMAZIONI  
E VENDITE IN LOCO  
VIA MAESTRI CAMPIONESI 6